



COMUNE DI CASALETTO SPARTANO

**REGOLAMENTO ACCESSO AGLI
IMPIEGHI**

APPROVATO CON D.G.C. N. 91/2023

Sommario

TITOLO I - DISPOSIZIONI PRELIMINARI.....	4
ARTICOLO 1: CONTENUTO E FINALITÀ DEL REGOLAMENTO.....	4
ARTICOLO 2: PROCEDURE DI ASSUNZIONE.....	4
ARTICOLO 3: ASSUNZIONI PER POSTI A TEMPO PARZIALE.....	5
TITOLO II - DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE.....	5
ARTICOLO 4: REQUISITI GENERALI.....	5
ARTICOLO 5: IDONEITÀ FISICA.....	5
ARTICOLO 6: REQUISITI PARTICOLARI.....	6
ARTICOLO 7: DATA DI POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E PARTICOLARI.....	6
TITOLO III - DISPOSIZIONI RELATIVE AI DIPENDENTI ASSUNTI A TEMPO INDETERMINATO.....	6
CAPO I – AVVISO DI SELEZIONE.....	6
ARTICOLO 8: PERIODI NON VALUTABILI AGLI EFFETTI DELL’ANZIANITÀ DI SERVIZIO.....	6
ARTICOLO 9: INDIZIONE DEL CONCORSO, POSTI DISPONIBILI, TERMINI DI COPERTURA.....	6
ARTICOLO 10: BANDO DI CONCORSO/BANDI DI INTERPELLO.....	6
ARTICOLO 11: PUBBLICITÀ DELL’AVVISO DI SELEZIONE.....	8
ARTICOLO 12: PROROGA, RIAPERTURA TERMINI, MODIFICA E REVOCA DEL BANDO DI CONCORSO.....	8
CAPO II – DOMANDA DI AMMISSIONE.....	9
ARTICOLO 13: MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.....	9
ARTICOLO 14: CONTENUTO DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONCORSO.....	9
ARTICOLO 15: DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA.....	9
CAPO III: AMMISSIONE ALLA SELEZIONE.....	10
ARTICOLO 16: ESAME PRELIMINARE DELLE DOMANDE.....	10
CAPO IV: COMMISSIONE GIUDICATRICE.....	11
ARTICOLO 17: COSTITUZIONE E COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE ESAMINATRICE.....	11
ARTICOLO 18: OBBLIGHI E DOVERI DEI COMMISSARI.....	12
ARTICOLO 19: COMPENSO AI COMPONENTI.....	13
ARTICOLO 20: ADEMPIMENTI PRELIMINARI DELLA COMMISSIONE ESAMINATRICE.....	13
ARTICOLO 21: FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE ESAMINATRICE.....	13
ARTICOLO 22: VERBALI DELLE OPERAZIONI DELLA COMMISSIONE.....	14
CAPO V: PROVE SELETTIVE.....	14
ARTICOLO 23: OGGETTO E FINALITÀ DELLE PROVE CONCORSUALI.....	14
ARTICOLO 24: CALENDARIO DELLE PROVE D’ESAME.....	14
ARTICOLO 25: SEDE E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE CONCORSUALI.....	15
ARTICOLO 26: CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI E RINVIO DI PROVE CONCORSUALI.....	15
ARTICOLO 27: VALUTAZIONE DELLE PROVE D’ESAME.....	15
ARTICOLO 28: PROVA DI PRESELEZIONE.....	16
ARTICOLO 29: DISPOSIZIONI CONCERNENTI LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE SCRITTE O TEORICO-PRATICHE.....	16
ARTICOLO 30: ADEMPIMENTI DELLA COMMISSIONE AL TERMINE DELLE PROVE SCRITTE O TEORICO-PRATICHE.....	17
ARTICOLO 31: DISPOSIZIONI CONCERNENTI LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE PRATICHE.....	18
ARTICOLO 32: DISPOSIZIONI SULLO SVOLGIMENTO DELLA PROVA ORALE.....	19
ARTICOLO 33: MODALITÀ GENERALI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE E DEI TITOLI.....	20
ARTICOLO 34: VALUTAZIONI DEI TITOLI.....	20
ARTICOLO 35: VALUTAZIONE DEI TITOLI DI STUDIO.....	21
ARTICOLO 36: VALUTAZIONE DEI TITOLI DI SERVIZIO.....	21
ARTICOLO 37: VALUTAZIONE DEL CURRICOLO FORMATIVO E PROFESSIONALE.....	22
ARTICOLO 38: VALUTAZIONE DI TITOLI DIVERSI.....	22
CAPO VI: OPERAZIONI FINALI.....	22
ARTICOLO 39: FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA.....	22
ARTICOLO 40: ASSUNZIONE IN SERVIZIO.....	23

ARTICOLO 41: ACCESSO AGLI ATTI DELLA PROCEDURA DI SELEZIONE.....	23
TITOLO IV - ALTRI PROCEDIMENTI SELETTIVI.....	24
CAPO I: AVVIAMENTO DEGLI ISCRITTI NELLE LISTE DI COLLOCAMENTO	24
ARTICOLO 42: DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE.....	24
ARTICOLO 43 COMMISSIONE ESAMINATRICE DELLE SELEZIONI PER L'AVVIAMENTO DEGLI ISCRITTI NELLE LISTE DI COLLOCAMENTO.....	24
ARTICOLO 44: PROCEDURE PER L'ASSUNZIONE TRAMITE AVVIAMENTO DEGLI ISCRITTI NELLE LISTE DI COLLOCAMENTO.....	24
ARTICOLO 45: PROCEDURE PER L'ASSUNZIONE DI LAVORATORI AVENTI TITOLO AL COLLOCAMENTO OBBLIGATORIO.....	25
CAPO II: UTILIZZO DI GRADUATORIE DI PUBBLICI CONCORSI APPROVATE DA ALTRI ENTI.....	25
ARTICOLO 46: CRITERI GENERALI	25
ARTICOLO 47: MODALITÀ DI UTILIZZO.....	25
ARTICOLO 48: CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE E L'UTILIZZO DELLE GRADUATORIE	26
ARTICOLO 49: ITER PROCEDURALE UTILIZZO GRADUATORIE DI ALTRI ENTI.....	26
ARTICOLO 50: ITER PROCEDURALE UTILIZZO DI GRADUATORIE DEL COMUNE DI CASALETTO SPARTANO DA PARTE DI ALTRI ENTI.....	27
TITOLO V - LAVORO FLESSIBILE E PROCEDURE DI ACCESSO STRAORDINARIE.....	27
CAPO I: TIPOLOGIE DI CONTRATTI A TERMINE.....	28
ARTICOLO 51: FORME DI LAVORO FLESSIBILE	28
CAPO II: CONTRATTI A TEMPO DETERMINATO	28
ARTICOLO 52: ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO.....	28
ARTICOLO 53: SELEZIONI PUBBLICHE EFFETTUATE DALL'AMMINISTRAZIONE	28
ARTICOLO 54: NOMINA E FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE.....	29
ARTICOLO 55: VALUTAZIONE DEI TITOLI	29
ARTICOLO 56: PROVA DI SELEZIONE E GRADUATORIA DI MERITO	29
ARTICOLO 57: UFFICI DI STAFF E INCARICHI A CONTRATTO.....	30
CAPO III: CONTRATTI DI FORMAZIONE E LAVORO.....	30
ARTICOLO 58: CRITERI GENERALI E PROCEDURA DI ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI FORMAZIONE E LAVORO	30
CAPO IV: CONTRATTI DI SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO	30
ARTICOLO 59: ASSUNZIONI TRAMITE AGENZIE SPECIALIZZATE.....	30
CAPO V: TIROCINIO FORMATIVO	30
ARTICOLO 60: DISPOSIZIONI RELATIVE ALLE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL TIROCINIO FORMATIVO.....	31
TITOLO VI: PROGRESSIONI VERTICALI	31
ARTICOLO 61: CRITERI GENERALI	31
ARTICOLO 62: REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA COMPARATIVA.....	31
ARTICOLO 63: PROCEDURA COMPARATIVA	31
ARTICOLO 64: COMMISSIONE ESAMINATRICE.....	32
ARTICOLO 65: AVVISO DI SELEZIONE.....	32
ARTICOLO 66: GRADUATORIA.....	32
TITOLO VII - DISPOSIZIONI FINALI	33
ARTICOLO 67: NORMA FINALE E DI RINVIO	33
ARTICOLO 68: ENTRATA IN VIGORE.....	33

TITOLO I - DISPOSIZIONI PRELIMINARI

ARTICOLO 1: CONTENUTO E FINALITÀ DEL REGOLAMENTO

1. Il presente regolamento disciplina i requisiti, le modalità e le procedure necessarie ai fini del reclutamento del personale non appartenente all'area della dirigenza, con rapporto di impiego a tempo pieno e a tempo parziale, a tempo indeterminato e determinato, con l'obiettivo di reclutare i candidati migliori in relazione alle esigenze dell'Amministrazione.
2. Il regolamento stabilisce, in particolare, le norme regolamentari fondamentali concernenti:
 - a) le procedure di assunzione;
 - b) i requisiti generali e particolari per le assunzioni;
 - c) i criteri generali di valutazione dei titoli, ove previsti, e/o delle prove concorsuali e selettive.
3. Le procedure di reclutamento del personale si conformano ai principi sanciti dall'art. 35 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni.¹
4. Nel rispetto dei principi e dei criteri generali fissati dalla legge e dal presente regolamento, la disciplina di ogni singola procedura selettiva sia in riferimento alle specifiche modalità di selezione, sia in riferimento ai peculiari contenuti delle prove è contenuta nel relativo avviso o bando² di selezione pubblica che viene adottato con apposito provvedimento dal funzionario responsabile dell'Area Amministrativa³ e costituisce, pertanto, la "*lex specialis*" della procedura di selezione.

ARTICOLO 2: PROCEDURE DI ASSUNZIONE

1. Il reclutamento del personale a tempo indeterminato avviene nei limiti dei posti disponibili che sono indicati nel piano triennale dei fabbisogni di personale e che sono effettivamente messi a concorso secondo i criteri determinati dal presente regolamento.
2. Le procedure di assunzione garantiscono l'accesso dall'esterno, la trasparenza delle procedure, l'imparzialità, il rispetto delle pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori, la competenza delle Commissioni esaminatrici.
3. L'accesso ai posti a tempo indeterminato avviene mediante:
 - a) svolgimento di prove selettive volte all'accertamento della professionalità richiesta, avvalendosi eventualmente di sistemi automatizzati;
 - b) avviamento degli iscritti nelle liste di collocamento ai sensi della legislazione vigente, per le aree e i profili professionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo⁴;
 - c) chiamata numerica degli iscritti nelle apposite liste per il collocamento dei disabili di cui alla normativa vigente;
 - d) chiamata diretta nominativa per i soggetti di cui alla L. 13 agosto 1980, n. 466⁵ e per i familiari del personale delle Forze dell'Ordine, del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e del personale della

¹La citata norma prevede il rispetto dei seguenti principi: adeguata pubblicità della selezione; imparzialità, economicità e celerità delle procedure selettive; automazione, ove opportuno, delle procedure selettive dirette anche a realizzare forme di preselezione; oggettività e trasparenza dei meccanismi selettivi; idoneità dei meccanismi selettivi alla verifica sia dei requisiti attitudinali che di quelli professionali; rispetto delle pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori; composizione delle commissioni esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

²Nel presente regolamento i termini "bando di concorso" e "avviso di selezione" sono utilizzati indistintamente per indicare qualsiasi tipo di procedura assunzionale basata su una pubblica selezione.

³Indicato di seguito anche come "Responsabile del personale"

⁴Categoria A e B o B.3 di accesso quando non è previsto un titolo formativo o professionale specifico.

⁵L. 13 agosto 1980, n. 466 *Speciali elargizioni a favore di categorie di dipendenti pubblici e di cittadini vittime del dovere o di azioni terroristiche* Pubblicata nella Gazz. Uff. 22 agosto 1980, n. 230.

Polizia Municipale, deceduto nell'espletamento del servizio, come individuati dall'art. 35, comma 2, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

e) mobilità esterna di personale che faccia domanda di trasferimento in seguito ad apposita procedura bandita dall'Amministrazione;

f) assunzione di soggetto risultato idoneo in un precedente concorso pubblico, relativamente a un posto risultato disponibile o vacante nella stessa categoria e profilo professionale, nei due anni successivi alla data di approvazione della graduatoria e fatta eccezione per i posti istituiti o trasformati successivamente all'indizione del concorso medesimo.

g) in assenza di proprie graduatorie in corso di validità, utilizzo di graduatorie di pubblici concorsi in corso di validità approvate da altri enti mediante stipula di apposita convenzione;

h) utilizzo di elenchi di idonei, formati mediante selezioni uniche di cui all'art. 3 bis del D.L. 80/2021, previo svolgimento della/delle prove selettive individuate nel Bando di interpello, costituente *lex specialis* della procedura.

i) procedure di stabilizzazione.

4. L'assunzione presso l'ente avviene con contratto individuale di lavoro.
5. L'ente, anche in riferimento ad esigenze temporanee, ovvero non differibili per urgenza o per la copertura di posti da istruttore o istruttore direttivo, in assenza di analoghe professionalità presenti all'interno, si avvale delle forme contrattuali flessibili di assunzione e di impiego previste dall'ordinamento vigente, in particolare:
 - a) contratti di lavoro a tempo determinato anche mediante utilizzo di graduatorie di idonei approvate da altri enti pubblici;
 - b) contratti di formazione lavoro;
 - c) contratti di somministrazione di lavoro;
 - d) utilizzo di elenchi di idonei, formati mediante selezioni uniche di cui all'art. 3 bis del D.L. 80/2021, previo svolgimento della/delle prove selettive individuate nel Bando di interpello, costituente *lex specialis* della procedura.
6. È fatta salva la facoltà dell'ente di limitare nel bando il numero degli eventuali idonei in misura non superiore al venti per cento dei posti messi a concorso, con arrotondamento all'unità superiore.
7. Sono fatte salve le disposizioni di cui agli articoli 90 e 110 del D.Lgs. n. 267/2000 compatibilmente con quanto previsto dalla Giunta comunale in sede di programmazione del fabbisogno del personale e nel regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

ARTICOLO 3: ASSUNZIONI PER POSTI A TEMPO PARZIALE

1. Per l'accesso ai posti a tempo parziale (*part-time*) si osservano, salvo diversa espressa disposizione, le norme del presente regolamento concernenti il personale a tempo pieno.

TITOLO II - DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE

ARTICOLO 4: REQUISITI GENERALI

1. Sono requisiti di carattere generale quelli indicati dall'art. 2 del D.P.R. n. 487 del 1994.
2. Oltre ai requisiti generali riportati al comma 1, si fa riferimento a quanto previsto e indicato nel sistema dei profili professionali dell'ente.

ARTICOLO 5: IDONEITÀ FISICA

1. L'ente, nei limiti imposti dalla legge, ha diritto di fare accertare il possesso da parte dei vincitori del requisito dell'idoneità fisica a svolgere, continuativamente e incondizionatamente, le mansioni proprie del profilo professionale per il quale è prevista l'assunzione in servizio.

2. Il dipendente che partecipa alle procedure previste dal presente regolamento, con o senza diritto a riserva di posti, è soggetto all'accertamento dell'idoneità fisica.
3. Per l'idoneità fisica dei disabili trovano applicazione le disposizioni di legge vigenti in materia.

ARTICOLO 6: REQUISITI PARTICOLARI

1. Per la copertura dei posti previsti nel documento programmatico attinente al fabbisogno del personale, oltre al possesso dei requisiti generali stabiliti dalla normativa vigente, sono richiesti i titoli e gli altri requisiti espressamente specificati nel sistema dei profili professionali.
2. In particolare, i candidati a posti che comportano l'uso, anche in via saltuaria, di veicoli o motomezzi devono essere in possesso della patente di abilitazione per la guida prevista dalla normativa vigente.
3. È fatta salva la possibilità di richiedere, tra i requisiti previsti per specifici profili o livelli di inquadramento, il possesso del titolo di dottore di ricerca che deve comunque essere valutato, se pertinente, tra i titoli rilevanti ai fini del concorso.
4. Qualora sia richiesto uno specifico diploma di scuola secondaria superiore per accedere al profilo professionale oggetto del concorso o della selezione la eventuale carenza dello stesso potrà essere colmata dal possesso di un titolo di studio universitario conseguito, a seguito di un corso di studi almeno triennale, nello stesso ambito disciplinare del diploma previsto⁶.
5. In relazione alle conoscenze informatiche e di lingua inglese trova applicazione l'art. 37 del D. Lgs. 165/2001.

ARTICOLO 7: DATA DI POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E PARTICOLARI

1. I requisiti generali e particolari devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione della domanda di ammissione nonché durante l'intero svolgimento dei procedimenti di selezione e ovviamente all'atto dell'eventuale assunzione.

TITOLO III - DISPOSIZIONI RELATIVE AI DIPENDENTI ASSUNTI A TEMPO INDETERMINATO

CAPO I – AVVISO DI SELEZIONE

ARTICOLO 8: PERIODI NON VALUTABILI AGLI EFFETTI DELL'ANZIANITÀ DI SERVIZIO

1. Non sono considerati utili agli effetti dell'anzianità minima di servizio richiesta per l'ammissione alle procedure previste dal presente regolamento i periodi di attività lavorativa senza corresponsione di retribuzione, salvo diverse e specifiche prescrizioni normative.

ARTICOLO 9: INDIZIONE DEL CONCORSO, POSTI DISPONIBILI, TERMINI DI COPERTURA

1. Il concorso è indetto, sulla base di quanto stabilito in sede di programmazione dei fabbisogni di personale dalla Giunta, con determinazione del Responsabile dell'Area Amministrativa.
2. Prima dell'inizio delle prove concorsuali la commissione esaminatrice, di seguito indicata come "commissione", considerato il numero dei candidati, stabilisce il termine del procedimento concorsuale e lo rende pubblico mediante apposita comunicazione affissa all'albo pretorio, e sul sito amministrazione trasparente nella sezione "bandi di concorso".

ARTICOLO 10: BANDO DI CONCORSO/BANDI DI INTERPELLO

1. Il bando di concorso allegato quale parte integrante della determinazione d'indizione del concorso, deve contenere:

a) le modalità e il termine perentorio di presentazione delle domande;

⁶Ad esempio, qualora sia richiesto il diploma di geometra, il suo mancato possesso potrà essere sostituito dal possesso di lauree triennali o magistrali o specialistiche in materia di architettura o di ingegneria civile od equipollenti.

- b) le modalità di convocazione dei candidati in possesso dei requisiti per sostenere le eventuali prove preselettive, quelle scritte teorico-pratiche e orali ed eventualmente quelle tecnico-pratiche;
 - c) le materie e il programma oggetto delle singole prove scritte teorico-pratiche e orali e il contenuto di quelle tecnico-pratiche, con l'indicazione che si procederà all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese (nonché eventualmente, in relazione al profilo professionale richiesto, di altre lingue straniere);
 - d) la votazione minima richiesta per l'ammissione alla prova orale;
 - e) i requisiti soggettivi generali e particolari richiesti per l'ammissione all'impiego distintamente per i candidati esterni e per quelli interni;
 - f) i titoli che danno luogo a precedenza o a preferenza a parità di punteggio esclusi quelli afferenti all'età e i relativi termini e modalità di presentazione;
 - g) il numero dei posti eventualmente riservati al personale interno, in conformità alle vigenti disposizioni contrattuali e di legge;
 - h) il numero dei posti riservati da leggi a favore di determinate categorie;
 - i) i motivi che comportano la non ammissione al concorso;
 - j) lo schema di domanda per la partecipazione al concorso;
 - l) deve indicare, inoltre, se la selezione avviene:
 - solo per esami;
 - solo per titoli;
 - sia per titoli che per esami;
2. Il bando deve, altresì, esplicitamente garantire la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, come anche previsto dalla normativa vigente e l'informativa sull'utilizzo e il trattamento dei dati personali, ai sensi del Regolamento CE 27 aprile 2016, n. 679.
3. Il bando di concorso deve, inoltre, prevedere:
- a) il numero dei posti messi a concorso, l'area inquadramento (secondo il nuovo C.C.N.L.) e il relativo profilo professionale, con l'indicazione della validità triennale della graduatoria salvo diversa indicazione di legge;
 - b) il trattamento economico lordo assegnato al posto;
 - c) l'ammontare e le modalità di versamento della tassa di concorso, se prevista;
 - d) le dichiarazioni di legge da inserire nella domanda di ammissione;
 - e) i documenti da produrre obbligatoriamente, pena esclusione.
4. Il bando può inoltre contenere indicazioni riguardo il calendario delle prove e la loro durata.
5. Le prescrizioni contenute nel bando sono vincolanti sia nei confronti della Commissione sia nei confronti dei candidati.
6. Per le assunzioni di cui all'art. 3 comma 2 lett. h) del presente regolamento si fa riferimento ai contenuti tipizzati previsti negli schemi di bandi di interpello (ad esempio Bando interpello ASMEL).

ARTICOLO 11: PUBBLICITÀ DELL'AVVISO DI SELEZIONE⁷

1. L'avviso di selezione è pubblicato nelle forme di legge, è pubblicato, inoltre, sul sito internet e all'Albo pretorio online del Comune sino alla scadenza del termine di presentazione delle domande.
2. Agli avvisi di selezione deve essere data adeguata pubblicità, al fine di favorire la partecipazione degli interessati.
3. Gli avvisi se ritenuto opportuno al fine di assicurare ulteriore adeguata informazione, possono essere resi noti anche attraverso una o più delle seguenti modalità:
 - a) pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;
 - b) pubblicazione su quotidiani nazionali e/o locali;
 - c) invio a Comuni limitrofi e/o di medie e grandi dimensioni;
 - d) invio alle organizzazioni sindacali;
 - e) affissione di manifesti nei luoghi pubblici cittadini.

ARTICOLO 12: PROROGA, RIAPERTURA TERMINI, MODIFICA E REVOCA DEL BANDO DI CONCORSO

1. Eventuali variazioni circa la scadenza del bando di concorso o avviso di selezione sono di esclusiva competenza del Responsabile dell'Area Amministrativa, il quale provvede, mediante apposita determinazione, ad individuare un nuovo termine per la presentazione delle domande di ammissione.
2. Detto nuovo termine decorre dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso di variazione del bando all'albo pretorio dell'ente.
3. Le modifiche e integrazioni devono essere rese note con le stesse modalità previste per la pubblicità dei bandi di concorso.
4. Nell'ipotesi di proroga, riapertura dei termini o modifica del bando di concorso, restano valide le domande presentate in precedenza.
5. E' prevista la facoltà, in presenza di ragioni di pubblico interesse, di disporre la revoca del concorso bandito, con le stesse modalità di cui al comma 1, prima dell'atto di nomina degli eventuali vincitori.
6. Dell'avvenuta proroga, riapertura o revoca del termine deve essere data comunicazione al pubblico con le stesse modalità utilizzate per l'iniziale pubblicità del bando, nel caso di revoca deve essere data diretta comunicazione, con lettera, telegramma, pec o email, a coloro che hanno già presentato domanda di partecipazione.
7. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o in ogni modo imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

⁷l'art. 1, c. comma 10-octies, D.L. 30 dicembre 2019, n. 162 dispone: "A decorrere dal 1° marzo 2020, le amministrazioni pubblicano i bandi di mobilità di cui all'articolo 30, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nel portale internet del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri. A tale fine, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono disciplinate le modalità di pubblicazione nel portale, di cui al predetto articolo 30, comma 1, del decreto legislativo n. 165 del 2001, degli avvisi di mobilità adottati dalle pubbliche amministrazioni, dei bandi di concorso per l'accesso al pubblico impiego, delle relative graduatorie di merito e delle graduatorie degli idonei non vincitori ai quali le amministrazioni possono attingere, ai sensi dell'articolo 3, comma 61, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, nei limiti di validità delle graduatorie medesime. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 34-bis, comma 5, del citato decreto legislativo n. 165 del 2001, le assunzioni effettuate in deroga agli articoli 30 e 34-bis del medesimo decreto legislativo sono fatte salve a condizione che, alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, non sia intervenuto un provvedimento giurisdizionale definitivo". Tuttavia, ad oggi, non è ancora stato pubblicato il decreto ministeriale che disciplina tale nuova modalità di pubblicazione.

CAPO II – DOMANDA DI AMMISSIONE

ARTICOLO 13: MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. La domanda di ammissione al concorso, redatta in carta libera o mediante l'utilizzo di eventuali modelli predisposti dal Comune e in conformità alle prescrizioni del bando, deve pervenire all'ufficio protocollo dell'ente tassativamente entro e non oltre la data di scadenza individuata nel bando.
2. Entro il medesimo termine devono pervenire anche gli altri documenti la cui presentazione è stabilita con carattere di obbligatorietà nel bando di concorso.
3. Si considera prodotta in tempo utile anche la domanda spedita, entro il termine perentorio stabilito nel bando, per mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento o assicurata convenzionale. In tal caso rileva la data di consegna del plico presso gli uffici comunali e non la data di avvenuta spedizione.
4. Nel caso di consegna diretta della domanda all'ufficio protocollo dell'ente, faranno fede la data e il numero di protocollo apposti dall'ufficio medesimo sulla domanda presentata in busta chiusa.
5. Alla domanda presentata a mano deve comunque essere allegata la fotocopia di un valido documento di riconoscimento.

ARTICOLO 14: CONTENUTO DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONCORSO

1. Nella domanda di ammissione al concorso, i concorrenti sono tenuti a dichiarare:
 - a) cognome, nome, luogo e data di nascita, indirizzo di residenza, codice fiscale, recapito telefonico ed eventuale altro recapito cui indirizzare le comunicazioni relative alla selezione;
 - b) l'indicazione della selezione alla quale intendono partecipare;
 - c) il possesso di tutti i requisiti generali e speciali previsti nell'avviso;
 - d) il possesso di eventuali titoli di preferenza o precedenza, ove previsti dall'avviso e dalla normativa vigente in materia;
 - e) ogni ulteriore indicazione richiesta dall'avviso di selezione.
2. I candidati disabili devono specificare l'ausilio necessario per l'espletamento delle prove nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi. La domanda deve essere firmata dal concorrente, a pena di esclusione e corredata da copia fotostatica della carta d'identità.
3. I candidati che ricoprono posti a tempo indeterminato nell'organico del personale del Comune devono dichiarare se intendono avvalersi della riserva di posti, ove prevista nel bando. In tal caso devono indicare la categoria e il profilo professionale di appartenenza e il possesso dell'anzianità richiesta per l'ammissione al concorso.
4. Chi partecipa contemporaneamente a più concorsi indetti dall'ente è tenuto a presentare tante domande quanti sono i corrispondenti concorsi.
5. Il bando può prevedere che le domande di partecipazione al concorso siano compilate su apposito modulo allegato al bando stesso.
6. La domanda di adesione può essere firmata elettronicamente, in caso di firma olografa è obbligatorio allegare copia del documento di identità.

ARTICOLO 15: DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

1. Alla domanda di partecipazione al concorso deve essere allegata, se prevista dal bando di concorso, la documentazione comprovante il versamento della tassa di concorso, nonché eventuali documenti e titoli richiesti obbligatoriamente dal bando. La tassa di concorso, se prevista, non è rimborsabile.
2. Nel caso di concorsi per titoli ed esami, ovvero per soli titoli, i candidati possono, inoltre, allegare alla domanda ai fini della valutazione da parte della Commissione:
 - a) titoli di studio superiori a quello prescritto per la partecipazione al concorso, purché la formazione culturale con gli stessi conseguita risulti attinente, in modo prevalente, ai contenuti professionali del posto messo a concorso;

- b) tutti i titoli e i documenti che ritengano, nel loro interesse, utili a comprovare l'attitudine e la preparazione per coprire il posto, ivi compreso il curriculum professionale debitamente sottoscritto.
3. I documenti, titoli o attestazioni di servizio allegati alla domanda di ammissione al concorso, devono essere prodotti in copia, non autenticata, se sono presentati insieme alla domanda di concorso, salvo eccezioni espressamente previste dalla legge in ogni caso specificate nel bando di concorso.
 4. Nel caso di presentazione di documenti, titoli o certificati di servizio, alla domanda di ammissione deve esserne allegato un elenco in carta libera.
 5. Per i dipendenti che ricoprono posti a tempo indeterminato nell'organico del personale dell'ente, il certificato di servizio sarà allegato d'ufficio alla domanda a cura dell'Area competente in materia di personale senza alcun obbligo di richiesta da parte dei medesimi. Lo stesso Servizio produrrà inoltre una dichiarazione relativa alle eventuali sanzioni disciplinari subite dal dipendente nel corso della sua attività presso l'ente.
 6. In caso di verifica successiva che comprovi la dichiarazione mendace, anche a seguito di controlli a campione sulla veridicità di quanto dichiarato, il candidato perde i diritti acquisiti, resta salva la possibilità, ove prescritta nel bando, di disporre l'esclusione del candidato che abbia reso tale dichiarazione.

CAPO III: AMMISSIONE ALLA SELEZIONE

ARTICOLO 16: ESAME PRELIMINARE DELLE DOMANDE

1. L'ufficio individuato per l'esame preliminare delle domande è il Servizio o l'ufficio che si occupa della materia relativa al trattamento giuridico del personale, il quale procede alla verifica delle domande e dei relativi documenti per accertare il possesso dei requisiti e l'osservanza delle condizioni prescritte per l'ammissione alla procedura concorsuale.
2. La verifica di cui al comma 1 del presente articolo, è effettuata soltanto per le domande pervenute entro il termine stabilito dal bando di concorso, in quanto, per quelle giunte successivamente l'ufficio competente si limita a dare atto di detta circostanza che comporta l'esclusione dal concorso.
3. Ultimate dette operazioni, il responsabile del procedimento concorsuale attesta:
 - a) il numero delle domande di ammissione complessivamente pervenute tramite l'ufficio protocollo;
 - b) il numero delle domande regolari ai fini dell'ammissione;
 - c) il numero e l'elenco nominativo dei candidati le cui domande presentino imperfezioni formali od omissioni non sostanziali e come tali siano suscettibili di essere regolarizzate.
4. Successivamente, il Responsabile dell'Area Amministrativa può ammettere la regolarizzazione delle domande di cui al comma 3, lettera c), comunicando l'esigenza della regolarizzazione e il termine in cui deve essere prodotta dai candidati coinvolti.
5. Il candidato che entro il termine prefissato non abbia provveduto alla regolarizzazione della domanda è escluso dal concorso.
6. In particolare, non possono essere regolarizzati e comportano, quindi, l'esclusione dal concorso:
 - a) l'omissione o l'incompletezza delle dichiarazioni relative alle generalità personali;
 - b) il mancato versamento, entro i termini di scadenza del bando, della tassa di concorso, se prevista;
 - c) l'omessa o errata indicazione del concorso cui si intende partecipare;
 - d) la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione al concorso.
7. Successivamente il Responsabile dell'Area Amministrativa determina il numero e l'elenco nominativo dei candidati le cui domande non presentano gli estremi di ammissibilità al concorso, indicandone le motivazioni.
8. La regolarizzazione formale non è necessaria quando il possesso del requisito non dichiarato possa ritenersi implicitamente posseduto per deduzione da altra dichiarazione o dalla documentazione presentata.

9. Il Responsabile dell'Area Amministrativa, o suo delegato, con propria determinazione, dichiara l'ammissibilità delle domande regolari (ivi comprese quelle regolarizzate) e l'esclusione motivata di quelle non regolari o non regolarizzate dandone, per queste ultime, comunicazione agli interessati.
10. Il Responsabile potrà, altresì, disporre l'ammissione di tutti i candidati che abbiano presentato domanda, senza verificare le dichiarazioni in essa contenute. In tali casi, la verifica delle dichiarazioni rese, nonché il possesso dei requisiti e/o dei titoli dichiarati, sarà effettuata prima di procedere all'assunzione dei vincitori della selezione e di coloro che, risultando utilmente collocati nella graduatoria, saranno assunti.
11. Il mancato possesso dei requisiti prescritti dal bando e dichiarati dal candidato nella domanda di partecipazione alla selezione darà luogo alla non stipulazione del contratto individuale di lavoro e produrrà la modificazione della graduatoria approvata.

CAPO IV: COMMISSIONE GIUDICATRICE

ARTICOLO 17: COSTITUZIONE E COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE ESAMINATRICE

1. La Commissione esaminatrice dei concorsi è organo collegiale e temporaneo, nell'esercizio delle sue funzioni, i relativi membri, assumono la veste di Pubblici Ufficiali.
2. La Commissione è costituita con provvedimento del Responsabile dell'Area Amministrativa e si compone di:
 - a) un Presidente, le cui funzioni sono svolte, di norma, dal Segretario Comunale di codesto Ente
 - b) due esperti nelle materie oggetto di concorso. E' possibile, inoltre, che tra i due componenti esperti solamente uno sia dotato di specifiche competenze tecniche rispetto a quelle richieste dal bando concorsuale, e l'altro dotato di competenze in tecniche di selezione e valutazione delle risorse umane e/o in psicologia o discipline analoghe in grado di valutare l'attitudine, l'orientamento al risultato e la motivazione del candidato.
3. Gli esperti potranno essere scelti anche tra i dipendenti dell'ente stesso, di altri enti pubblici o aziende private o tra soggetti privati. Nel caso di esperti dipendenti di altri enti, dovrà essere acquisita, ove necessaria, l'autorizzazione prevista dall'art. 53, D.lgs. n. 165/2001.
4. La commissione si insedia su convocazione del Presidente successivamente alla determinazione di ammissione dei candidati.
5. I componenti delle commissioni non devono essere componenti degli organi di governo dell'Amministrazione comunale, non devono ricoprire cariche politiche e non devono essere rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni e organizzazioni sindacali. Lo svolgimento di cariche politiche in altri enti, locali o territoriali non preclude l'assunzione della carica di commissario a condizione che non sussista un collegamento significativo tra l'attività esercitabile da colui che ricopre la carica e l'attività dell'ente che indice il concorso tale da inferire sul corretto svolgimento dell'operazioni dei lavori dei commissari. In ordine all'insussistenza di tali condizioni dovrà essere sottoscritta autocertificazione da parte dei commissari.
6. Non possono far parte della commissione, in qualità di componente o di segretario, coloro che abbiano contenziosi in essere con un candidato. Sussiste tale preclusione anche nel caso in cui membri della commissione siano uniti da vincolo di matrimonio, o di convivenza, ovvero da vincolo di parentela o affinità, fino al quarto grado, con un candidato partecipante alla selezione.
7. Non possono far parte della commissione, in qualità di componente o di segretario, coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, ai sensi dell'art. 35-bis, c. 1, lett. a), D.lgs. n. 165/2001.
8. Assiste la commissione un segretario verbalizzante, tale funzione è svolta da un soggetto con adeguate competenze di carattere amministrativo. Tali funzioni possono essere svolte, eventualmente, dal Presidente.
9. Le commissioni possono essere suddivise in sottocommissioni qualora i candidati che abbiano sostenuto le prove scritte siano in numero tale da non garantire il rispetto dei tempi previsti per la conclusione dei lavori. Allo scopo si provvederà con l'integrazione di un numero di commissari pari a quello delle commissioni originarie e di un eventuale segretario aggiunto; il presidente rimarrà comunque unico.

10. La composizione della commissione rimane inalterata durante tutto lo svolgimento del concorso a meno di dimissioni per cause di forza maggiore, o incompatibilità sopravvenuta di qualche componente. Qualora ciò si verifichi, il Responsabile dell'Area Amministrativa provvede, con proprio provvedimento, alla sostituzione.
11. I componenti chiamati a far parte della commissione, nonché il segretario possono continuare nell'incarico sino al termine delle operazioni concorsuali anche se, nel frattempo, cessano le speciali qualifiche o condizioni in base alle quali l'incarico stesso fu affidato, previa adozione di provvedimento confermativo da parte del Responsabile dell'Area Amministrativa.
12. In caso di sostituzione di un componente, per ragioni di forza maggiore, le operazioni di concorso espletate non devono essere ripetute.
13. Il componente che subentra successivamente ha l'obbligo di prendere conoscenza dei verbali di tutte le precedenti sedute e di tutti gli atti del procedimento concorsuale. Dell'osservanza di tale obbligo deve essere fatta espressa menzione nel verbale relativo alla prima seduta in cui partecipa il sostituendo commissario, alternativamente, è possibile assumere agli atti una autodichiarazione del commissario attestante l'adempimento del suddetto dovere.
14. Possono essere nominati commissari e segretario supplenti con gli stessi stabiliti, rispettivamente, per commissari e segretario effettivi.
15. I commissari supplenti intervengono alle sedute della Commissione nelle ipotesi di impedimento grave e documentato dei componenti effettivi.
16. Ove necessario rispetto all'espletamento delle attività, alle commissioni possono essere aggregati componenti aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese (nonché, in relazione al profilo professionale richiesto, di altre lingue straniere) o per gli esami in materie speciali e/o per la valutazione dell'attitudine, dell'orientamento al risultato e della motivazione del candidato, di norma con sola espressione di parere consultivo, fatto salvo quanto previsto dal combinato disposto di cui ai successivi artt. 25 e 29.
17. Quando le prove preselettive o scritte hanno luogo in più sedi, si costituisce in ciascuna sede un Comitato di vigilanza, presieduto da un componente della Commissione, e composto da un dipendente del Comune e da un segretario avente i requisiti di cui al comma 8. Ove opportuno, i membri del Comitato di vigilanza, ad accezione del membro commissario, possono essere scelti tra i soggetti appartenenti ad altre Amministrazioni Pubbliche.

ARTICOLO 18: OBBLIGHI E DOVERI DEI COMMISSARI

1. Ciascun membro della commissione, prendendo visione dell'elenco nominativo dei partecipanti è tenuto a verificare e a dichiarare, entro i termini previsti dal successivo art. 20 comma 2, l'inesistenza di ogni eventuale situazione di incompatibilità rispetto ai candidati ammessi. Le incompatibilità sono quelle previste dall'art. 11, c. 1, D.P.R. n. 487/1994 e dall'art. 17, cc. 5-6, del presente regolamento.
2. Il presidente, i commissari e il segretario della Commissione sono strettamente vincolati al segreto d'ufficio per tutto ciò che concerne l'attività della Commissione medesima e quella dei singoli componenti nell'ambito della Commissione.
3. Il presidente, i commissari e il segretario della Commissione non possono promuovere, partecipare o comunque collaborare ad iniziative estranee all'Amministrazione comunitaria volte, direttamente o indirettamente, alla preparazione al concorso dei candidati.
4. I medesimi obblighi sono prescritti anche per eventuali membri supplenti e per il personale facente parte del Comitato di vigilanza.

ARTICOLO 19: COMPENSO AI COMPONENTI

1. A ciascun componente esterno delle commissioni esaminatrici, compresi i supplenti in ragione dell'effettivo servizio prestato, è corrisposto il compenso commisurato alle tariffe di cui all'art. 2, commi 1 e 2, del D.P.C.M. 24 aprile 2020.⁸
2. Trovano piena applicazione le altre disposizioni in materia di determinazione del compenso recate dal citato DPCM 24.04.2020.
3. Ai componenti supplenti e ai componenti che cessano dall'incarico i compensi base sono dovuti in misura proporzionale al numero delle sedute di commissione cui hanno partecipato.
4. Ai dipendenti del Comune che partecipano alle sedute delle commissioni, come membro o in qualità di segretario verbalizzante, ovvero al Comitato di vigilanza non spetta alcun compenso. Può essere riconosciuto, ove previsto, il compenso per servizio straordinario, se le operazioni concorsuali si svolgono al di fuori dell'orario di lavoro stabilito o si protraggono oltre tale orario.

ARTICOLO 20: ADEMPIMENTI PRELIMINARI DELLA COMMISSIONE ESAMINATRICE

1. Ad insediamento avvenuto, e preliminarmente ad ogni altra operazione, la commissione provvede:
 - a) a verificare la regolarità della propria costituzione;
 - b) a stabilire il termine del procedimento concorsuale, il diario delle prove e i tempi a disposizione per ciascuna prova, se già non previsto nel bando e a disporre per la loro pubblicità;
2. La dichiarazione di cui all'art. 18 comma 1 del presente regolamento deve essere resa non oltre l'inizio delle attività di cui alla lettera a) del comma precedente.
3. Qualora sia accertata una situazione di incompatibilità relativa a un qualsiasi componente, i lavori della commissione sono immediatamente sospesi e, a cura del presidente, dovrà essere trasmessa al funzionario responsabile della personale copia del verbale della seduta affinché provveda alla sostituzione del componente in situazione di incompatibilità.
4. Le convocazioni della commissione, successive alla prima, saranno preferibilmente concordate tra tutti i componenti. In caso di mancanza di accordo tra tutti i componenti, la data della convocazione è stabilita dal presidente della commissione, secondo modalità che dovranno essere messe a verbale.

ARTICOLO 21: FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE ESAMINATRICE

1. La commissione è un organo collegiale, la sua composizione al completo è richiesta in tutti i momenti in cui vengono adottate determinazioni rilevanti ai fini della valutazione dei candidati
2. La commissione deve procedere, alla presenza di tutti i componenti, allo svolgimento delle presenti attività:
 - a) verifica dell'avvenuta pubblicità del bando nei modi e nei termini previsti dal presente regolamento;
 - b) definizione delle modalità di svolgimento delle prove concorsuali;
 - c) determinazione dei criteri per la valutazione dei titoli, ove previsti, e delle prove d'esame;
 - d) predisposizione ed effettuazione delle prove scritte;
 - e) correzione delle prove scritte;
 - f) espletamento delle prove orali e relativa valutazione;
 - g) predisposizione, effettuazione e valutazione delle prove teorico pratiche, o pratiche;

⁸**D.P.C.M. 24 aprile 2020** *Determinazione dei compensi da corrispondere ai componenti delle commissioni esaminatrici e della Commissione per l'attuazione del progetto di riqualificazione delle pubbliche amministrazioni (RIPAM).* (G.U. Serie Generale n.225 del 10 settembre 2020).

Art. 1 - Finalità e ambito di applicazione

(...) **5.** *Le Regioni e le autonomie locali, nell'esercizio della propria autonomia, possono recepire quanto previsto dal presente decreto.*

- h) valutazione dei titoli e comunicazione agli interessati del risultato nella convocazione della prova orale (nei concorsi per titoli ed esami);
 - i) formazione della graduatoria finale di merito.
3. La commissione potrà avvalersi, per l'espletamento delle prove, di sistemi di elaborazione elettronica dei dati, di strumentazioni tecnologiche, audiovisivi, ecc., riconosciuti dalla stessa idonei e pertinenti rispetto ai fini da perseguire.

ARTICOLO 22: VERBALI DELLE OPERAZIONI DELLA COMMISSIONE

1. Di tutte le operazioni compiute dalla commissione in ogni seduta è redatto, a cura del segretario, un verbale che deve riportare in forma chiara, anche se sintetica, le determinazioni collegiali assunte, deve attestare, inoltre, il regolare svolgimento di tutti gli adempimenti affidati alla commissione stessa.
2. Ciascun componente, fermo restando l'obbligo della firma dei verbali del concorso, siglati in ogni pagina, può far inserire nei medesimi, controfirmandole, le osservazioni che ritenga opportune e il proprio eventuale dissenso circa le decisioni adottate dagli altri componenti la commissione (c.d. dissenting opinion)".
3. Una volta distinte le personali responsabilità, nei casi di discordanza circa i giudizi di irregolarità formali o sostanziali inerenti all'espletamento del concorso, i componenti non possono sottrarsi dal sottoscrivere il verbale.
4. Eventuali osservazioni del segretario e dei candidati, relative allo svolgimento della procedura concorsuale, devono essere formulate con esposto sottoscritto da allegarsi al verbale.
5. Al termine dei lavori, i verbali (firmati dal presidente, da tutti i commissari e dal segretario) unitamente a tutti gli atti del concorso sono trasmessi all'Area Amministrativa per i conseguenti adempimenti.
6. Il Responsabile dell'Area Amministrativa, o suo delegato, ove rilevi che dal verbale emergano vizi o irregolarità nell'operato della commissione, restituisce gli atti alla commissione stessa specificando i motivi del rinvio e invitandola, nel limite delle sue competenze, ad adottare gli atti necessari.

CAPO V: PROVE SELETTIVE

ARTICOLO 23: OGGETTO E FINALITÀ DELLE PROVE CONCORSUALI

1. Le prove concorsuali devono tendere, sulla base delle più moderne e razionali metodologie di selezione del personale e anche mediante l'uso di idonee e opportune tecniche specificamente finalizzate a tale obiettivo, ad accertare non solo la preparazione culturale e teorica, ma soprattutto, nel modo più oggettivo possibile, le capacità del candidato di applicare le conoscenze possedute a specifiche situazioni e casi problematici, di ordine teorico e pratico.
2. Allo scopo di cui al comma 1, il bando concorsuale può prevedere anche l'effettuazione di prove finalizzate alla risoluzione di casi concreti o alla predisposizione di atti amministrativi e altri documenti.
3. In relazione alla prova orale, il bando può prevedere che lo svolgimento della prova orale comprenda sia domande volte ad accertare le conoscenze teoriche del candidato, sia domande volte ad accertare che il candidato sia in grado di contestualizzare tali conoscenze.
4. In applicazione della normativa vigente, occorre inoltre prevedere nel bando concorsuale l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese, nonché, ove opportuno in relazione al profilo professionale richiesto, di altre lingue straniere.

ARTICOLO 24: CALENDARIO DELLE PROVE D'ESAME

1. La convocazione per le prove d'esame, con l'indicazione del calendario delle medesime ove non sia già stato previsto nel bando, deve avvenire almeno 15 giorni prima della data della prova, ove opportuno, tenendo conto anche del numero dei partecipanti, è possibile anche una informazione individuale a ciascun candidato.

2. Le prove di esame non possono aver luogo nei giorni festivi né, ai sensi della L. 8 marzo 1989, n. 101, nei giorni relativi a festività religiose rese note con apposito decreto del Ministro dell'Interno mediante pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
3. Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova orale deve essere data comunicazione del voto riportato in ciascuna delle prove scritte e/o tecnico-pratiche e, nei concorsi per titoli ed esami, del punteggio conseguito nella valutazione dei titoli.
4. Ferme le altre forme di comunicazione previste dalla legge, l'avviso per la presentazione alla prova orale, ove non sia già stato previsto nel bando, deve essere, di norma, comunicato individualmente ai singoli candidati almeno 15 giorni prima della data del colloquio.
5. Qualora la data della prova orale sia stata già indicata, gli ammessi e gli esclusi saranno immediatamente avvertiti, dopo la correzione degli elaborati delle prove scritte, circa la loro partecipazione alla fase successiva.

ARTICOLO 25: SEDE E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE CONCORSUALI

1. Le prove concorsuali si svolgono in luoghi idonei individuati nel territorio comunale e devono svolgersi, di norma, concentrando i candidati in un'unica sede o anche in sedi diverse purché contemporaneamente.
2. In difetto di tale possibilità, la commissione può stabilire l'effettuazione delle prove in più turni, nella stessa o anche in giornate diverse, purché ciò avvenga mediante prove effettivamente omogenee estratte a sorte per ogni singolo turno.

ARTICOLO 26: CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI E RINVIO DI PROVE CONCORSUALI

1. I candidati sono convocati a cura del presidente della commissione nella sede, nel giorno e nell'ora prestabiliti dalla commissione medesima per l'effettuazione delle prove concorsuali.
2. I candidati devono, all'atto del riconoscimento preliminare, presentare un valido documento di riconoscimento.
3. Il candidato che non si presenta alla prova concorsuale in conformità alla convocazione è considerato rinunciatario ed è escluso dal concorso.
4. Il candidato che, per qualsiasi motivo, si presenta in ritardo rispetto all'orario di convocazione alle prove non è ammesso, se la commissione ha concluso la verifica dei presenti.
5. Nel caso di prove programmate in più giornate, il concorrente impedito a parteciparvi per gravi e comprovati motivi medici, prima del giorno prestabilito per la sua convocazione, può far pervenire al presidente della commissione istanza, adeguatamente supportata da certificazione medica, per essere ammesso a sostenere la prova in altra data, comunque da sostenersi entro il termine ultimo programmato per il completamento delle stesse.
6. La commissione decide, a suo esclusivo e insindacabile giudizio, sull'istanza di rinvio e, in caso di accoglimento, già in sede di comunicazione al concorrente, può fissare una nuova data per l'effettuazione della prova. La convocazione per lo svolgimento della prova può avvenire anche in un momento successivo. Se il concorrente non si presenta per la data nuovamente fissata è escluso dal concorso.

ARTICOLO 27: VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

1. Sono a disposizione 30 punti per ogni singola prova e il punteggio è attribuito in trentesimi (30/30)
2. Nel caso in cui il bando di concorso preveda lo svolgimento di una unica prova orale in cui siano valutate le competenze psico-attitudinali, la commissione ne stabilisce il peso rispetto al punteggio complessivamente disponibile (30/30) per la citata prova.
3. Per il conseguimento dell'idoneità in ciascuna prova di esame, i candidati devono riportare una votazione minima di 21/30.

ARTICOLO 28: PROVA DI PRESELEZIONE

1. Il bando concorsuale può prevedere, in presenza di un numero elevato di candidati, lo svolgimento di una prova preselettiva. I candidati che non risultano essere presenti alla prova preselettiva sono esclusi definitivamente ed insindacabilmente dalla procedura concorsuale. Lo stesso bando di concorso può prevedere la possibilità da parte della commissione d'esame di non dare luogo alla prova preselettiva qualora il numero dei candidati effettivamente presentatisi a tale prova sia inferiore al limite previsto per la preselezione. In tal caso verrà data comunicazione ai candidati risultati presenti della data in cui si svolgeranno le successive prove.
2. La prova consiste, normalmente, nello svolgimento di un test con domande a risposta multipla estratte da una banca dati di domande preventivamente pubblicate, con indicazione delle risposte corrette.
3. Le domande della prova di cui al comma 2 possono includere, oltre ai quesiti relativi alle materie indicate nel bando, anche quiz basati sulla soluzione di problemi che richiedono ragionamenti di tipo logico, deduttivo e numerico.

ARTICOLO 29: DISPOSIZIONI CONCERNENTI LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE SCRITTE O TEORICO-PRATICHE

1. La commissione, nella sua composizione integrale, il giorno stesso e immediatamente prima dello svolgimento della prova scritta e/o teorico pratica, predispose una terna di testi di prove di esame (temi, questionari o test bilanciati) omogenei.
2. Successivamente, la commissione registra i testi prescelti con numeri progressivi, li firma e li racchiude in buste sigillate.
3. Indi, se già non stabilito, fissa il tempo a disposizione dei candidati per lo svolgimento della prova. In caso di prove in più sedi di esame, il tempo a disposizione per la prova scritta è contabilizzato a partire dall'effettiva conoscenza del testo dell'elaborato.
4. Ammessi i candidati nei locali degli esami, previo loro riconoscimento, il presidente della commissione o del comitato di vigilanza, fa constatare l'integrità dei tre plichi contenenti ciascuno i testi predisposti e invita uno dei candidati a estrarre la busta contenente il testo o i test che formeranno oggetto della prova d'esame. Nel caso di prove svolte in più sedi, l'estrazione avverrà nella sede in cui è presente il presidente della commissione.
5. Dopo l'estrazione, i candidati devono essere informati anche degli altri testi non sorteggiati (ove si tratti di questionari o test bilanciati, o nel caso di più sedi di esame, ogni candidato può prenderne visione presso il tavolo della Commissione o, successivamente, facendone richiesta al segretario della Commissione).
6. A tutti i candidati è fornita una penna a sfera di colore uguale, nonché carta recante il timbro dell'ente con firma di un componente della Commissione o, nel caso di svolgimento delle prove in località diverse e ove fosse necessario, da un componente del Comitato di vigilanza.
7. L'uso di carta o penna diverse da quelle fornite comporta la nullità della prova.
8. Ai candidati sono altresì consegnate, in ciascuno dei giorni delle prove di esame, due buste di eguale colore: una grande e una piccola, quest'ultima contenente un cartoncino bianco.
9. In caso di prove scritte plurime, la busta grande dovrà essere munita di linguetta staccabile su cui sarà apposto un numero progressivo corrispondente alla posizione alfabetica del candidato desunta dalla lista dei candidati idonei.
10. Il Presidente o altro componente la Commissione devono, subito dopo la dettatura del testo della prova, fornire ai candidati le istruzioni per lo svolgimento della prova, informandoli sulle sanzioni connesse alla inosservanza delle norme procedurali previste dal presente regolamento.
11. La prova scritta deve svolgersi in modo che sia assicurato l'assoluto anonimato degli elaborati consegnati dai candidati fino all'avvenuta valutazione da parte della Commissione.
12. I candidati non possono tenere carta da scrivere, appunti manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie. Possono consultare soltanto testi di legge non commentati, dizionari e vocabolari autorizzati dalla Commissione e previsti dal bando di concorso.
13. Nel caso di prove tecniche la Commissione, nella lettera di convocazione, può indicare quale materiale è consentito detenere ed utilizzare da parte dei candidati.

14. Qualora la prova scritta, grafica e/o pratica consista nella soluzione di un caso specifico o nella predisposizione di un progetto, la Commissione può fornire ai candidati testi di legge, atti, documenti e quant'altro ritenuto necessario.
15. Durante lo svolgimento della prova non è permesso ai candidati di comunicare tra loro, verbalmente o per iscritto ovvero di mettersi in comunicazione, con qualunque mezzo e in qualsiasi forma, con persone estranee al concorso, salvo che con gli incaricati della vigilanza e con i componenti della Commissione.
16. La Commissione, in relazione alla natura della prova oppure a seguito di fattori eccezionali, potrà impartire, anche durante lo svolgimento della stessa, istruzioni e disposizioni particolari ai fini dell'ordinato e puntuale svolgimento della prova.
17. La collocazione dei candidati nella sala in cui ha luogo la prova è disposta in modo da evitare reciproche interferenze e da consentire la migliore sorveglianza possibile.
18. Sono automaticamente esclusi dal concorso i candidati trovati in possesso di appunti, manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie attinenti alla prova d'esame o sorpresi a copiare da testi non ammessi, ovvero che appongano eventuali segni di riconoscimento ai margini dell'elaborato o che contravvengano, alle disposizioni di cui al presente articolo. La decisione è presa dalla Commissione e, per essa, dai componenti presenti alla prova, ed è motivata seduta stante e verbalizzata.
19. Nel caso in cui risulti che uno o più candidati abbiano copiato, in tutto o in parte, l'esclusione è disposta automaticamente per il candidato che ha copiato e, su valutazione della Commissione, anche nei confronti di tutti i candidati coinvolti.
20. La mancata esclusione all'atto dello svolgimento della prova non preclude che l'esclusione medesima sia disposta successivamente in sede di valutazione.
21. In caso di turbativa, che possa pregiudicare il corretto svolgimento della prova d'esame, la Commissione può disporre l'annullamento della prova. In caso di prove in più sedi, il provvedimento di annullamento è valido solo per la prova relativa ai candidati della sede in cui si è verificata la turbativa.
22. Durante lo svolgimento della prova scritta sono obbligati a permanere nei locali degli esami almeno la maggioranza dei membri della Commissione o del Comitato di vigilanza: l'osservanza di tale adempimento deve, espressamente, risultare dai verbali del concorso.
23. Durante la prova e fino alla consegna dell'elaborato, il candidato non può uscire dai locali degli esami; i componenti la Commissione presenti possono permettere brevi assenze per necessità fisiologiche.
24. Ultimato lo svolgimento della prova scritta, il candidato, senza apporvi sottoscrizione né altro contrassegno, inserisce il foglio o i fogli nella busta più grande; scrive, quindi, il proprio nome e cognome, la data e il luogo di nascita sul cartoncino e lo chiude nella busta piccola. Pone quindi la busta piccola nella busta grande, che richiude e consegna al presidente della Commissione o del Comitato di vigilanza, o altro membro delegato dal presidente. Almeno due componenti la Commissione devono apporre trasversalmente sulla busta, in modo che vi resti compreso il lembo della chiusura e la restante parte della busta stessa, la propria firma o sigla.
25. Decorso il tempo fissato per lo svolgimento della prova, i candidati devono consegnare gli elaborati alla Commissione, anche se non completati, seguendo le stesse modalità indicate nel comma 25.
26. Tutte le buste sono quindi racchiuse in un plico sigillato e firmato sui lembi di chiusura dai componenti la Commissione o del Comitato di vigilanza presenti e dal segretario.
27. Il numero complessivo delle buste è annotato sul verbale.
28. Nel caso di prove scritte plurime, il criterio della numerazione riportato nel comma 10 dovrà permettere di poter riunire le buste appartenenti a un medesimo concorrente esclusivamente attraverso la identica numerazione.

ARTICOLO 30: ADEMPIMENTI DELLA COMMISSIONE AL TERMINE DELLE PROVE SCRITTE O TEORICO-PRATICHE

1. In caso di prove scritte plurime, al termine dell'ultima prova scritta, tutti i plichi contenenti le buste numerate sono aperti e si procede alla riunione delle buste aventi identico numero in un'unica busta, dopo averne staccata la linguetta numerata. Le buste risultanti dovranno essere poi raccolte, in maniera casuale, in un unico plico o contenitore che dovrà essere sigillato e firmato sui lembi di chiusura dai componenti la Commissione o il Comitato di vigilanza presenti e dal segretario.
2. All'operazione prevista al comma 1 possono assistere al massimo cinque candidati.

3. Tale plico è tenuto in custodia dal segretario della Commissione. I plichi contenenti i lavori svolti dai candidati nelle sedi diverse e i relativi verbali sono custoditi dal presidente del singolo Comitato di vigilanza e da questi trasmessi al segretario della Commissione al termine di ogni singola prova scritta.
4. Al momento di procedere alla lettura e valutazione delle prove, in presenza della Commissione nella sua interezza, il presidente apre il plico o contenitore sigillato, ne constata l'integrità e appone su ogni busta inclusa un numero progressivo che viene ripetuto su apposito registro, sottoscritto da tutti i componenti la Commissione e dal segretario.
5. La correzione degli elaborati deve essere fatta singolarmente, secondo le seguenti modalità:
 - a) apertura della busta contenente tutti gli elaborati di un singolo concorrente;
 - b) apertura delle buste contenenti i singoli elaborati e numerazione delle buste piccole contenenti le generalità secondo l'identica numerazione progressiva segnata sulla busta principale e sul registro di cui al comma 4;
 - c) valutazione ed espressione di voto, da segnare immediatamente sull'apposito registro predisposto, per il primo elaborato. Solo al termine di tale operazione si proseguirà con la valutazione e l'espressione di voto del secondo elaborato e, con gli stessi criteri, di quelli eventualmente successivi;
 - d) la correzione degli elaborati successivi al primo (e seguenti) sarà fatta solo per coloro i quali avranno ottenuto un punteggio di almeno 21/30 nella prova precedente;
 - e) solo a conclusione della valutazione degli elaborati di tutti i candidati, con i punteggi già segnati sull'apposito registro, la Commissione procede all'apertura delle buste piccole, al fine di individuare le generalità dei candidati.
6. Al termine delle operazioni sopra indicate, tutto il materiale relativo alle prove scritte dovrà essere chiuso in apposito plico sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura dai componenti la Commissione e dal segretario. Tale plico sarà poi affidato in custodia al segretario.
7. Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato, in ogni singola prova scritta, una votazione non inferiore a punti 21 su 30.

ARTICOLO 31: DISPOSIZIONI CONCERNENTI LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE PRATICHE

1. La Commissione, nella sua composizione integrale, nel giorno stesso e immediatamente prima dello svolgimento della prova pratica, ne stabilisce le modalità e i contenuti che devono comportare uguale impegno tecnico per tutti i candidati e fissa il tempo massimo consentito, se non già diversamente indicato.
2. La prova pratica può essere costituita dalla stesura di un elaborato, dall'utilizzo di un mezzo meccanico particolare, dalla realizzazione di una prestazione artigianale o di mestiere o, comunque, dalla dimostrazione del livello di qualificazione o specializzazione richiesta per il posto messo a concorso.
3. In relazione alla natura della prova pratica sono predisposte terne di prove da estrarre dai candidati, riservando al giudizio della Commissione l'applicazione di tale modalità ove la stessa sia ritenuta possibile in rapporto anche all'allestimento dei mezzi occorrenti per effettuare la prova.
4. Qualora l'effettuazione della prova pratica non avvenga contemporaneamente per tutti i candidati, la Commissione deve adottare gli opportuni accorgimenti in modo da evitare che il candidato già esaminato possa venire in contatto con i candidati in attesa.
5. Tutti i candidati devono essere posti in grado di utilizzare materiali, macchine e mezzi dello stesso tipo e in pari condizioni operative.
6. I candidati, prima dell'inizio della prova, sono invitati a scegliere, a caso, una busta numerata contenente un foglietto, recante lo stesso numero, sul quale i medesimi debbono indicare il loro nome e cognome, data e luogo di nascita. Tale foglietto è inserito da ogni candidato nella busta che è poi sigillata e consegnata ai componenti la Commissione presenti.
7. In dipendenza della natura della prova pratica l'attribuzione del relativo punteggio avviene collegialmente da parte della Commissione immediatamente dopo che ciascun concorrente ha effettuato

la stessa e dopo che il medesimo si è allontanato dal locale ove essa ha avuto luogo e prima dell'ammissione di un altro candidato.

8. Il punteggio definito è apposto su apposito elenco a fianco del numero corrispondente a quello segnato sulla busta che il candidato ha casualmente precedentemente scelto.
9. Al termine dell'effettuazione della prova pratica da parte di tutti i candidati e dell'attribuzione dei relativi punteggi si procede all'identificazione dei candidati previa apertura delle buste contenenti le loro generalità.
10. Le modalità di cui ai precedenti commi 6, 8 e 9 si adottano ogni volta che sia possibile in relazione alla natura della prova pratica. La Commissione può decidere diverse modalità motivandone a verbale la scelta in relazione al contenuto della prova da espletare.
11. terminate le operazioni come sopra individuate, tutto il materiale relativo alla prova pratica deve essere chiuso, ove possibile, in apposito plico sigillato e controfirmato sui lembi dai componenti la Commissione e dal segretario. Tale plico è poi affidato in custodia al segretario.
12. Al termine delle prove i componenti la Commissione sottoscrivono altresì l'elenco riportante i voti assegnati a ciascun candidato.

ARTICOLO 32: DISPOSIZIONI SULLO SVOLGIMENTO DELLA PROVA ORALE

1. La prova orale si svolge nel giorno stabilito, alla presenza dell'intera commissione, e secondo l'ordine che sarà deciso dalla commissione medesima (ordine alfabetico o sorteggio da effettuarsi dopo l'appello).
2. Immediatamente prima dell'inizio di ciascuna sessione di prova orale sono determinati, con modalità tali da garantirne la non conoscenza ai soggetti non facenti parte della commissione, i quesiti, di difficoltà omogenea, relativi a ciascuna materia oggetto di esame. Per ciascun argomento devono essere predisposte un numero di domande equivalenti al numero dei candidati ammessi alla prova orale per quella data, più una.
3. Una volta individuate, si procede con il loro inserimento in apposite buste, ciascun plico, contrassegnato da un numero, è sigillato e reca, in corrispondenza dell'apertura, il timbro del Comune di Casaletto Spartano.
4. Ciascun plico contiene una domanda per ciascuna materia oggetto di prova orale.
5. In ciascuna giornata di svolgimento delle prove orali devono, pertanto, essere predisposti un numero di plichi pari al numero di candidati tenuti a sostenere la prova orale in quel giorno, più uno.
6. La commissione provvede ad individuare, altresì, le modalità di espletamento della prova, se non già precedentemente indicata, in modo che tutti i candidati siano assoggettati ad una valutazione comparativamente omogenea acquisita sulla base di elementi oggettivi ed uniformi per difficoltà e impegno.
7. Ciascun candidato, immediatamente prima dell'inizio della sua prova orale, avrà modo di scegliere la busta contenente le domande a cui verrà sottoposto, mediante l'indicazione del numero che la contrassegna. La predisposizione, per ciascun giorno di svolgimento della prova orale, di un numero di plichi pari a quello dei candidati tenuti a sostenere la prova orale in quel giorno, più uno, assolve alla funzione di garantire a ciascun esaminando di poter scegliere la busta delle domande.
8. Resta ferma la possibilità per la commissione, nell'ambito di ciascun argomento affrontato con le domande a cui è sottoposto il candidato, di poter colloquiare con il candidato al fine di verificare l'effettiva conoscenza della materia trattata.
9. Le prove orali devono svolgersi in un'aula aperta al pubblico di capienza idonea ad assicurare la massima partecipazione.
10. Conclusa ogni singola prova individuale, la commissione procede alla valutazione del candidato.
11. Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la commissione compila l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati.
12. Tale elenco, sottoscritto da tutti i componenti della commissione e dal segretario, è affisso fuori dall'aula in cui si sono svolte le prove orali.

ARTICOLO 33: MODALITÀ GENERALI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE E DEI TITOLI

1. Il punteggio relativo ad ogni prova è quello risultante dalla votazione a maggioranza sulla proposta di voto avanzata dal Presidente. Se sulla prima proposta non si raggiunge la maggioranza, sono messe ai voti proposte successive fino a quando non si pervenga ad una votazione che raggiunga la maggioranza dei voti. I voti espressi dai singoli Commissari non sono resi noti nel verbale, salvo specifica diversa richiesta.
2. La votazione deve essere palese e contestuale. Dopo aver effettuata la valutazione e verbalizzato il risultato, non sono ammesse variazioni. Al riguardo i componenti la Commissione possono far verbalizzare le loro nuove ragioni e opinioni, inerenti a circostanze che abbiano determinato palesi irregolarità o presunte illegittimità, delle quali siano venuti a conoscenza dopo la votazione.
3. Nei concorsi per titoli ed esami la votazione complessiva è determinata sommando:
 - a) il voto conseguito nella valutazione dei titoli;
 - b) la media dei voti riportati nelle prove scritte o pratiche o teorico-pratiche;
 - c) la votazione conseguita nella prova orale.
4. Nei concorsi per soli esami la votazione complessiva è determinata sommando:
 - a) la media dei voti riportati nelle prove scritte o pratiche o teorico-pratiche;
 - b) la votazione conseguita nella prova orale.

ARTICOLO 34: VALUTAZIONI DEI TITOLI

1. Il punteggio massimo assegnato per la valutazione dei titoli, per un totale di punti 10, è ripartito nei seguenti limiti massimi, anche in base all'Area di appartenenza e al profilo professionale richiesti nel bando di concorso:
 - titoli di studio: fino a punti 4
 - titoli di servizio: fino a punti 3
 - titoli vari: fino a punti 1
 - curriculum formativo e professionale: fino a punti 2.
2. I punti dei titoli di studio (fino a 4) sono attribuiti come segue:

Voti espressi in decimi (da ... a ...)	Voti espressi con giudizio complessivo	Voti espressi in sessantesimi (da ... a ...)	Voti espressi in centesimi (da ... a ...)	Voti di laurea (da ... a ...)	Punti
6	sufficiente	36	60	66 - 76	0,5
6,1 - 7	discreto	37 - 42	61 - 70	77 - 87	1
7,1 - 8	buono	43 - 48	71 - 80	88 - 98	2
8,1 - 9	distinto	49 - 54	81 - 90	99 - 109	3
9,1 - 10	ottimo	55 - 60	91 - 100/lode	110 e 110/lode	4

3. I punti dei titoli di servizio (sino a 3) sono attribuiti con il limite temporale di cui all'art. 36, comma 8.
4. I criteri di attribuzione del punteggio delle restanti categorie, nel limite massimo indicato al comma 1, sono stabiliti dalla commissione nella prima riunione.

5. Nel caso di concorso per titoli ed esami, la valutazione dei titoli, previa individuazione dei criteri da parte della commissione, è effettuata dopo le prove scritte e prima della correzione degli elaborati.

ARTICOLO 35: VALUTAZIONE DEI TITOLI DI STUDIO

1. Nella presente categoria il punteggio per la valutazione dei titoli è ripartito fra:
 - a) titolo di studio prescritto per la partecipazione al concorso;
 - b) titoli di studio superiori a quello prescritto per la partecipazione al concorso, purché la formazione culturale con gli stessi conseguita risulti attinente, in modo prevalente, ai contenuti professionali del posto messo a concorso⁹;
 - c) titoli professionali (diplomi di qualifica, abilitazioni professionali, ecc.) da valutare a discrezione della Commissione, tenuto conto della natura del titolo e dell'attinenza con le funzioni del posto messo a concorso.
2. La commissione può stabilire di attribuire un punteggio unico ai titoli di studio oppure di attribuire punteggi differenziati sulla base della votazione conseguita nel titolo con le modalità che la stessa individuerà in fase di fissazione dei criteri per la valutazione dei titoli.
3. Il titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso è valutato dalla commissione per come dichiarato dal concorrente nella domanda di ammissione al concorso.

ARTICOLO 36: VALUTAZIONE DEI TITOLI DI SERVIZIO

1. E' valutato il servizio a tempo indeterminato o determinato prestato alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.
2. La valutazione si limita ai servizi prestati con funzioni corrispondenti, equiparabili a posizioni che non risultino inferiori di oltre due categorie oppure oltre la categoria inferiore a quella cui si riferisce il concorso, anche eventualmente riclassificate.
3. Non sono valutabili i precedenti rapporti di impiego, anche a tempo determinato o parziale, che si siano conclusi per demerito del concorrente.
4. Nel caso in cui il candidato che partecipa a un concorso con riserva di posti sia stato oggetto di sanzioni disciplinari nei due anni antecedenti il termine di scadenza per la presentazione delle domande, è attribuito un punteggio negativo come di seguito indicato:
 - a) multa fino a 4 ore: sottrazione di 1/10 di punteggio totale attribuito per la valutazione dei titoli di servizio, per ogni multa;
 - b) sospensione dal servizio e dalla retribuzione: sottrazione di 1/5 di punteggio totale attribuito per la valutazione dei titoli di servizio, per ogni sanzione;
 - c) nessuna penalizzazione per il rimprovero verbale o scritto.
5. Non sarà valutata l'anzianità di servizio nel caso costituisca requisito indispensabile per l'ammissione al concorso.
6. I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze Armate e nell'Arma dei Carabinieri, sono valutati come previsto dal D.lgs. 15 marzo 2010, n. 66 Codice dell'ordinamento militare.
7. I titoli di servizio dovranno essere distinti nelle seguenti due categorie:
 - a) servizio prestato in profili professionali correlati, della medesima categoria di quella del posto messo a concorso;
 - b) servizio prestato in profili professionali correlati, con categoria immediatamente inferiore, o servizio prestato in profili professionali non correlati, con categoria pari o superiore al posto messo a concorso;

⁹ E' fatta salva la possibilità di richiedere, tra i requisiti previsti per specifici profili o livelli di inquadramento, il possesso del titolo di dottore di ricerca, che deve essere comunque valutato (ove pertinente) tra i titoli eventualmente rilevanti ai fini del concorso.

8. Non potrà essere valutata un'anzianità di servizio, prestata globalmente nelle varie categorie o qualifiche funzionali, superiore ad anni 15 (quindici).
9. Ai servizi prestati con orario a tempo parziale è attribuito un punteggio proporzionale alla durata degli stessi, rispetto al normale orario di lavoro.
10. Nei limiti di cui al comma 8, le frazioni di anno, ivi compresi i periodi di servizio superiori a quindici giorni, che saranno computati per mese intero, riconducibili alle singole fattispecie di cui al comma 7, lett. a) e b), saranno valutate distintamente in dodicesimi.
11. Il servizio è valutato fino alla data autocertificata dal candidato, comunque non posteriore alla pubblicazione del bando di concorso.
12. Nell'ambito dei titoli di servizio potranno essere valutate anche le prestazioni a qualsiasi titolo rese a favore del Comune di Casaleto Spartano, purché siano attinenti al posto da coprire.

ARTICOLO 37: VALUTAZIONE DEL CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

1. L'attribuzione del punteggio riservato al curriculum professionale è effettuata dalla Commissione dando considerazione unitaria al complesso della formazione e delle attività, culturali e professionali, illustrate dal concorrente nel curriculum presentato, e ritenute significative, per analogia o connessione, ai fini di un ulteriore apprezzamento dell'idoneità e dell'attitudine del candidato all'esercizio delle funzioni attribuite al posto messo a concorso.
2. I criteri stabiliti a seguito di quanto previsto nel comma 1 devono tendere all'equiparazione e all'univocità per tutti i concorrenti.
3. La Commissione deve tenere particolarmente conto:
 - a) del giudizio complessivo discendente dai criteri di cui al comma 1;
 - b) delle attività e di ogni altro elemento di valutazione del concorrente che non abbia dato luogo all'attribuzione di punteggio negli altri gruppi di titoli.
4. Ai fini previsti dal presente articolo sono valutate le attività professionali e lavorative e di studio formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee a evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire.
5. Vi rientrano, se documentate, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari, purché come docente o relatore.
6. Nessun punteggio è attribuito dalla Commissione al curriculum di contenuto irrilevante ai fini delle valutazioni di cui ai precedenti commi.

ARTICOLO 38: VALUTAZIONE DI TITOLI DIVERSI

1. La commissione stabilisce preventivamente, in linea generale, i titoli a cui intende dare valutazione in questa categoria, in rapporto ai contenuti del profilo professionale del posto messo a concorso e a tutti gli elementi che essa ritiene apprezzabili al fine di determinare il livello culturale e la formazione professionale di specializzazione o di qualificazione del concorrente, anche in rapporto a titoli di preparazione e a esperienze di lavoro non valutabili nelle altre categorie.

CAPO VI: OPERAZIONI FINALI

ARTICOLO 39: FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

1. Ultimata la procedura concorsuale, con la previa attribuzione del punteggio ai titoli presentati e, successivamente, alle prove concorsuali sostenute dai candidati, la commissione, nella stessa seduta in cui hanno termine le prove d'esame o in altra immediatamente successiva, forma la graduatoria di merito elencando i nominativi dei candidati ~~idonei~~ in ordine di punteggio complessivo decrescente, con

l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste per legge, delle riserve o precedenza, così come riportato nell'avviso pubblico.

2. La graduatoria di merito deve riportare, oltre alle indicazioni necessarie per l'esatta individuazione dei candidati, i seguenti elementi:
 - a) la votazione riportata in ciascuna prova scritta o pratica o teorico-pratica;
 - b) la media delle votazioni di cui al precedente punto a) (*nel caso di concorsi per esami*);
 - c) la votazione conseguita nella prova orale;
 - d) il punteggio attribuito ai titoli, ove previsto;
 - e) l'indicazione della votazione complessiva;
 - f) i titoli che costituiscono diritto di preferenza a parità di merito in conformità alle norme vigenti in materia;
 - g) l'indicazione dello stato di dipendente dell'ente a tempo indeterminato in possesso dei requisiti che danno diritto alla riserva di posti;
 - h) l'eventuale indicazione dei titoli che in base a speciali disposizioni di legge, ove previste e applicabili, prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.
3. In caso di candidati di pari punteggio, è preferito il candidato più giovane.
4. La graduatoria di merito, comprensiva della indicazione dei vincitori, è approvata, con determinazione e contestualmente a tutti gli atti delle operazioni concorsuali, dal Responsabile dell'Area Amministrativa.
5. Dopo l'adozione, la graduatoria è pubblicata per quindici giorni all'albo *on line* del Comune. Dalla data di pubblicazione decorre il termine per eventuali impugnative innanzi ai competenti organi giurisdizionali.
6. A ciascun concorrente è comunicato, individualmente, l'esito del concorso, preferibilmente mediante posta elettronica certificata o con altre modalità ritenute idonee (ad esempio a mezzo lettera raccomandata A.R.).
7. Le graduatorie rimangono efficaci per l'arco temporale previsto dalle disposizioni vigenti. Non si dà luogo a dichiarazioni scritte di idoneità al concorso.

ARTICOLO 40: ASSUNZIONE IN SERVIZIO

1. I candidati dichiarati vincitori sono invitati a sottoscrivere, entro il termine fissato, il contratto individuale di lavoro sotto condizione risolutiva, subordinata al positivo accertamento del possesso dei requisiti prescritti per l'assunzione presso l'amministrazione di cui al presente regolamento e sono assunti in prova secondo quanto previsto dal C.C.N.L. 2019/2021.
2. L'assunzione avviene in applicazione della normativa dettata dalla legge e dai C.C.N.L. di comparto vigenti.
3. I vincitori dei concorsi sono tenuti a permanere nella sede di prima destinazione in conformità alla disciplina vigente.

ARTICOLO 41: ACCESSO AGLI ATTI DELLA PROCEDURA DI SELEZIONE

1. Nei limiti e con le garanzie previste dalla legge, è consentito l'accesso a tutti gli atti della procedura selettiva aventi rilevanza esterna.
2. In particolare, i candidati possono accedere, tramite richiesta all'URP, al termine delle operazioni del concorso (approvazione dei verbali e della graduatoria):
 - a) agli elaborati relativi alle proprie prove anche senza indicare le motivazioni;
 - b) agli altri atti del concorso (verbali, punteggi, provvedimenti della Commissione), agli elaborati degli altri candidati e ai titoli da questi presentati; in questo caso l'accesso agli atti è ammesso solo se è motivato l'interesse personale per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti.

TITOLO IV - ALTRI PROCEDIMENTI SELETTIVI

CAPO I: AVVIAMENTO DEGLI ISCRITTI NELLE LISTE DI COLLOCAMENTO

ARTICOLO 42: DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE

1. La procedura di selezione tramite avviamento degli iscritti nelle liste di collocamento è esperibile esclusivamente per le assunzioni di personale da inserire in profili professionali per l'accesso ai quali è richiesto il possesso di un titolo di studio non superiore a quello della scuola dell'obbligo ed eventualmente di una specifica professionalità.
2. Possiede il requisito della scuola dell'obbligo anche chi abbia conseguito la licenza elementare anteriormente al 1962.
3. Per professionalità s'intende la preparazione e la qualificazione o la specializzazione desumibili dalle specifiche mansioni da ricoprire ricondotta, anche mediante equiparazione, alle qualifiche o posizioni di iscrizione dei lavoratori nelle liste di collocamento dei Centri per l'impiego e accertata in sede di selezione.

ARTICOLO 43 COMMISSIONE ESAMINATRICE DELLE SELEZIONI PER L'AVVIAMENTO DEGLI ISCRITTI NELLE LISTE DI COLLOCAMENTO

1. Per la costituzione della Commissione esaminatrice delle prove selettive/attitudinali si ricorrerà, di norma, a personale del Servizio a cui è destinato il personale da assumere.

ARTICOLO 44: PROCEDURE PER L'ASSUNZIONE TRAMITE AVVIAMENTO DEGLI ISCRITTI NELLE LISTE DI COLLOCAMENTO

1. Questa tipologia di assunzione avviene presentando, a cura del Responsabile del personale, al competente Centro per l'impiego la richiesta di avviamento a selezione di un numero di lavoratori pari al doppio dei posti da ricoprire.
2. Entro 10 giorni dalla ricezione della comunicazione di avviamento, il presidente della Commissione esaminatrice provvede a convocare i lavoratori, con un preavviso di almeno 5 giorni, e secondo le modalità di comunicazione ai candidati previste dal presente regolamento, per effettuare la prescritta selezione consistente nell'accertamento dell'idoneità dei medesimi a svolgere le mansioni proprie del posto da ricoprire mediante espletamento di prove pratiche attitudinali e/o sperimentazioni lavorative.
3. La tipologia delle prove e il correlativo indice di riscontro dell'idoneità sono previsti dal sistema dei profili. Eventuali e ulteriori specificazioni relative a particolari mansioni da svolgere sono definite dal Responsabile del Servizio di destinazione del personale da assumere.
4. Le operazioni di selezione dei candidati sono effettuate, a pena di nullità, in luogo aperto al pubblico, previa affissione di idoneo avviso all'albo pretorio del Comune e sul sito amministrazione trasparente nella sezione "bandi di concorso". Tali operazioni non comportano una valutazione comparativa tra i candidati, ma si concludono con un giudizio finale di idoneità o non idoneità del candidato al posto da ricoprire.
5. Alla sostituzione dei lavoratori che non abbiano risposto alla convocazione o che non abbiano superato le prove di selezione o non abbiano accettato la nomina o che non siano più in possesso dei requisiti richiesti si provvede sino alla copertura globale dei posti con nuove selezioni sulla base di ulteriori avviamenti da parte del Centro per l'impiego.
6. Al termine delle operazioni indicate nei commi precedenti, l'ente è tenuto a far conoscere tempestivamente l'esito della selezione al Centro per l'impiego.
7. I requisiti di ammissione, generali e particolari, di cui al presente regolamento, devono essere posseduti alla data dell'avviamento a selezione da parte del Centro per l'impiego.
8. Il responsabile del personale, con propria determinazione, provvede all'approvazione dei verbali della Commissione.

9. L'assunzione in servizio dei lavoratori idonei sarà disposta in conformità alle disposizioni di legge e contrattuali. In particolare, i candidati nominati devono presentare, pena la decadenza, i documenti di rito attestanti il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego pubblico, entro trenta giorni dall'entrata in servizio. La documentazione, ove incompleta o affetta da vizio sanabile, deve essere regolarizzata, a cura dell'interessato, entro trenta giorni dalla data di ricevimento del relativo avviso scritto, a pena di decadenza dall'impiego. Le prestazioni di servizio rese fino al giorno di decadenza dell'impiego sono comunque compensate.
10. Alla procedura di cui al presente articolo si applicano, per quanto non in contrasto, le norme stabilite nel presente regolamento e, ove occorra, il D.P.C.M. 27 dicembre 1988¹⁰.

ARTICOLO 45: PROCEDURE PER L'ASSUNZIONE DI LAVORATORI AVENTI TITOLO AL COLLOCAMENTO OBBLIGATORIO

1. Per l'assunzione di lavoratori aventi titolo al collocamento obbligatorio o per la chiamata numerica di disabili, di cui alle Leggi 12 marzo 1999, n. 68 e 13 agosto 1980, n. 466, si provvede mediante richiesta di avviamento con chiamata numerica degli iscritti nelle liste di collocamento sulla base delle graduatorie stabilite dal Centro per l'impiego competente per territorio.
2. I requisiti di ammissione, generali e particolari, devono essere posseduti alla data della richiesta di avviamento nonché durante l'intero svolgimento dei procedimenti di selezione, mentre la tipologia delle prove è la medesima prevista per i concorsi pubblici, relativamente a ciascun profilo professionale.
3. Le operazioni di verifica e accertamento dell'idoneità alle mansioni saranno effettuate da apposita Commissione esaminatrice, sulla base di selezione in riferimento ai contenuti delle prove attitudinali prefissati dalla Commissione medesima e comunicati al candidato nella convocazione.
4. Per tutto quanto non previsto dal presente articolo valgono le regole generali stabilite dal presente regolamento.

CAPO II: UTILIZZO DI GRADUATORIE DI PUBBLICI CONCORSI APPROVATE DA ALTRI ENTI

ARTICOLO 46: CRITERI GENERALI

1. Al fine di rispondere ai principi di funzionalità e ottimizzazione delle risorse, così come prescrive l'art. 91 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 ed in relazione al disposto dell'art. 9 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, per la copertura di posti vacanti disponibili, in assenza di proprie graduatorie in corso di validità per qualifica, categoria e regime giuridico dei posti da ricoprire, l'Amministrazione può avvalersi della facoltà di utilizzare graduatorie di pubblici concorsi approvate da altri enti alle condizioni e nel rispetto delle procedure disciplinate dal presente regolamento.
2. Le motivazioni alla base di tale scelta consistono nella semplificazione dei procedimenti di selezione; nell'economicità degli atti; nella riduzione dei tempi e dei costi occorrenti per l'assunzione dei dipendenti.
3. Ai fini di tale facoltà riconosciuta all'Ente, potranno essere prese in considerazione, in via prioritaria, le graduatorie approvate da parte degli Enti del comparto Regioni e Autonomie Locali ed in particolare dai Comuni e dalle Amministrazioni Provinciali.

ARTICOLO 47: MODALITÀ DI UTILIZZO

1. L'utilizzo di graduatorie di pubblici concorsi approvate da altri enti, deve essere preceduto, sia per le assunzioni a tempo indeterminato sia per le assunzioni a tempo determinato (superiori a 12 mesi), dall'esperimento della mobilità obbligatoria ai sensi dell'art. 34 bis D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165. Resta

ferma la possibilità per l'Amministrazione di ricorrere altresì alle procedure di mobilità volontaria di cui all'art. 30 D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165

2. L'utilizzo di graduatorie di altri enti di cui al punto precedente può avvenire previo accordo, tra le amministrazioni interessate. L'utilizzo deve essere disposto con deliberazione della Giunta con la quale si approva anche lo schema di accordo con l'Ente titolare della graduatoria, il quale verrà conseguentemente sottoscritto, per il Comune di Casaleto Spartano, da parte del Responsabile dell'Area Amministrativa. Tale deliberazione, nel rispetto dei vincoli di cui al presente regolamento, può essere disposta sia per concorsi da bandire, sia per concorsi in fase di espletamento, sia per concorsi le cui graduatorie siano già state approvate.
3. L'accordo si concretizza:
 - A): se l'utilizzo della graduatoria è antecedente alla conclusione del concorso con la stipula di una convenzione per la gestione comune della procedura di reclutamento del personale, con indicazione di: durata dell'accordo, numero di assunzioni, modalità operative di chiamata degli idonei e di comunicazione tra i due enti pubblici nonché gli eventuali rapporti economici tra gli Enti convenzionati.
 - B): se l'utilizzo della graduatoria è successiva alla conclusione, l'accordo deve contenere alcuni elementi, quali: oggetto, data di approvazione della graduatoria, reciproci obblighi e diritti anche di natura economica connessi.
4. L'utilizzo di graduatorie può avvenire sia per assunzioni a tempo indeterminato, sia per assunzioni a tempo determinato, nonché per eventuali assunzioni a tempo parziale.
5. Nel caso di assunzioni a tempo determinato possono essere utilizzate per scorrimento le graduatorie a tempo indeterminato di un altro Ente.
6. Per l'utilizzo vi deve essere omogeneità tra il posto da coprire e quello in graduatoria. Pertanto, è possibile l'utilizzazione delle graduatorie di altro Ente solo per le assunzioni di dipendenti della stessa Area (ex. categoria) e posizione iniziale di inquadramento giuridico, senza considerare il livello economico all'interno della categoria. Il profilo deve essere lo stesso o, quanto meno, deve essere coerente, anche alla luce dei requisiti richiesti come titolo di studio. Sussiste omogeneità tra il posto da coprire e quello in graduatoria anche quando si intende utilizzare una graduatoria di concorso a tempo indeterminato e part time per l'assunzione a tempo determinato e pieno.
7. La concreta utilizzazione di graduatorie di altro Ente, limitatamente all'assunzione a tempo indeterminato, è subordinata al previo esperimento con esito negativo delle procedure obbligatorie previste dalla legge nazionale (art.34 bis D.Lgs.n.165/2001).

ARTICOLO 48: CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE E L'UTILIZZO DELLE GRADUATORIE

1. Tra le graduatorie in essere che rispettano i criteri di cui all'art. 47 l'individuazione di quella alla quale attingere, previa stipula dell'accordo di cui al medesimo art. 47, avverrà, in primis sulla base del cd. "ambito territoriale" applicando il seguente ordine di priorità:
 - I → Enti locali appartenenti alla Provincia di Salerno;
 - II → Enti locali appartenenti alle altre province della Regione Campania;
 - III → Enti locali appartenenti alle regioni geograficamente limitrofe alla Regione Campania;
 - IV → Enti Locali appartenenti ad altre Regioni d'Italia;
2. In caso di pluralità di graduatorie nel medesimo ambito territoriale si darà preferenza a quella più recente, il criterio temporale dovrà essere attuato considerando non solo l'anno di approvazione della graduatoria, ma anche il mese ed eventualmente il giorno. Nel caso di più graduatorie disponibili, approvate nella medesima data, verrà utilizzata quella in cui il primo idoneo non vincitore, a prescindere dal suo assenso all'assunzione, è più giovane.

ARTICOLO 49: ITER PROCEDURALE UTILIZZO GRADUATORIE DI ALTRI ENTI

1. Al fine di individuare la graduatoria a norma del precedente art. 48 si procederà come di seguito:

- Ove l'amministrazione comunale non fosse a conoscenza di graduatorie vigenti pertinenti rispetto al profilo per cui si intende assumere, l'ufficio preposto dell'Area Amministrativa procede, a mezzo pec, a formulare espressa richiesta esplorativa di utilizzo di eventuali graduatorie ad almeno 30 Comuni della Provincia di Salerno.

- In ipotesi di richiesta infruttuosa (negativa ovvero inevasa nel termine di gg. 15 dalla ricezione della pec) la medesima sarà estesa nell'ordine ad almeno 30 Comuni e Amministrazioni Provinciali in ambito regionale, se necessario, successivamente, ad almeno 30 Enti locali appartenenti alle regioni geograficamente limitrofe alla Regione Campania ed, infine, se ancora necessario, ad almeno 30 Enti Locali appartenenti ad altre Regioni d'Italia.

- In presenza di Ente che dichiari la disponibilità ad addivenire alla definizione dell'accordo e alla stipula della convenzione, si prevede che, agli utilmente collocati in graduatoria, nel rispetto dell'ordine di classificazione venga assegnato un termine di dieci giorni per comunicare la propria disponibilità in ordine alla assunzione a tempo indeterminato o a tempo determinato, fermo restando che l'utilizzo a tempo determinato di unità utilmente collocata in una graduatoria di altri Enti non pregiudica la sua posizione nella graduatoria dell'Ente detentore della stessa. Nel caso in cui il candidato interpellato non dia la sua disponibilità ovvero non dia riscontro entro i termini sopra indicati, si procederà al suo scorrimento,

- Acquisito il consenso dal candidato individuato, il perfezionamento dell'assunzione rimane subordinato al rilascio di attestazione da parte del Segretario comunale o del Responsabile del Servizio Personale dell'amministrazione titolare della graduatoria, che riporti l'indicazione del provvedimento di approvazione della graduatoria del pubblico concorso con la precisazione se sia stato impugnato/proposto ricorso concluso o pendente, o se siano decaduti i termini senza che sia stato proposto alcun ricorso. Il solo avvio della procedura di impugnativa avverso la graduatoria del concorso costituisce motivo ostativo alla sua utilizzazione.

2. Il Comune di Casaleto Spartano si riserva la facoltà di non procedere all'assunzione dell'idoneo posizionato utilmente, qualora vengano meno i presupposti e le condizioni di legge prescritte in materia assunzionale.
3. Per le assunzioni a tempo determinato, qualora sussistano ragioni di urgenza dettate da motivi di ordine pubblico, igiene e sanità o per garantire il regolare funzionamento dei servizi essenziali e di pubblica utilità, il Comune procederà motivatamente ad individuare un Ente con il quale stipulare la convenzione per l'utilizzo della graduatoria mediante scorrimento dei soggetti utilmente in essa collocati, ai quali sarà singolarmente assegnato un termine di 5 giorni per confermare la propria disponibilità in merito all'assunzione.

ARTICOLO 50: ITER PROCEDURALE UTILIZZO DI GRADUATORIE DEL COMUNE DI CASALETTO SPARTANO DA PARTE DI ALTRI ENTI

1. In caso di richieste da parte di altri Enti di utilizzare graduatorie, a tempo determinato o indeterminato, approvate del Comune di Casaleto Spartano, il Segretario comunale sottoporrà le stesse alla Giunta con proprio motivato parere.
2. A seguito di delibera di autorizzazione della Giunta, l'utilizzo della graduatoria dovrà essere disciplinato mediante uno specifico accordo con l'Ente richiedente.
3. L'utilizzo a tempo determinato presso altro Ente non pregiudica la posizione dell'idoneo o vincitore nella graduatoria dell'Ente detentore della stessa per assunzioni a tempo determinato o indeterminato.
4. I candidati risultati idonei che, a seguito della conclusione del suddetto iter, non accettassero proposte di assunzione da parte di altro Ente non perdono il diritto ad essere chiamati ed assunti da questo ente.

TITOLO V - LAVORO FLESSIBILE E PROCEDURE DI ACCESSO STRAORDINARIE

CAPO I: TIPOLOGIE DI CONTRATTI A TERMINE

ARTICOLO 51: FORME DI LAVORO FLESSIBILE

1. Il Comune può ricorrere, per comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale, a contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, contratti di formazione e lavoro e contratti di somministrazione di lavoro a tempo subordinato.

CAPO II: CONTRATTI A TEMPO DETERMINATO

ARTICOLO 52: ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO

1. La costituzione di rapporti di lavoro a tempo determinato, sia pieno che parziale, avviene nell'ambito delle previsioni di legge, e delle disposizioni dettate dal CCNL vigente, con le modalità indicate ai commi 2 e 3 del presente articolo.
2. Le assunzioni di personale a tempo determinato ascrivibili a figure professionali per le quali è prescritto il possesso del titolo di studio non superiore a quello della scuola dell'obbligo sono effettuate mediante ricorso ai competenti Centri per l'impiego, secondo le procedure di cui al capo III, del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487; qualora sussista urgente necessità di evitare gravi danni alle persone, alla collettività o ai beni pubblici o di pubblica utilità, l'assunzione avverrà mediante chiamata nominativa con le modalità previste nell'art. 8 comma 4 del D.P.C.M. 28/12/88.
3. Il reclutamento del personale delle restanti aree/categorie (B, C e D), avviene mediante le seguenti modalità:
 - a) con selezione pubblica mediante prova selettiva alla quale sono ammessi, sulla base di una graduatoria formata previa valutazione dei titoli, i candidati che, in possesso dei requisiti culturali e professionali richiesti, abbiano presentato domanda nei termini e con le modalità indicate nell'apposito avviso di reclutamento. E' consentito attingere anche ad eventuali graduatorie ancora aperte, formate attraverso procedure selettive pubbliche per l'assunzione a tempo indeterminato;
 - b) utilizzo di graduatorie di pubblici concorsi approvate da altri enti;
 - c) utilizzo di graduatorie finali di selezioni pubbliche dell'Ente in corso di validità.

ARTICOLO 53: SELEZIONI PUBBLICHE EFFETTUATE DALL'AMMINISTRAZIONE

1. Le procedure di cui all'art. 52 comma 3 lett. a), sono indette con un apposito avviso di selezione pubblicizzato in conformità alle attuali disposizioni di legge, nonché mediante affissione di manifesti negli appositi spazi riservati all'Amministrazione, mediante pubblicazione sul sito Web del Comune, all'albo pretorio, e nella sezione amministrazione trasparente. ad un adeguato numero di comuni della Provincia.
2. L'avviso dovrà contenere l'indicazione del rapporto, a tempo pieno o parziale, del numero delle unità richieste, dei requisiti culturali e professionali necessari.
3. L'Avviso di selezione, da approvarsi con determinazione dirigenziale, deve, tra l'altro, contenere:
 - il profilo professionale e la categoria cui appartiene la posizione di lavoro;
 - i requisiti previsti per l'ammissione al pubblico impiego e alla specifica selezione;
 - il termine e le modalità di presentazione delle domande;
4. L'avviso di selezione deve contenere, inoltre, se previste:
 - le materie oggetto del colloquio orale;
 - le specifiche competenze ed esperienze professionali richieste ai candidati per lo svolgimento della attività
 - le modalità di comunicazione della sede e del diario delle prove.
5. Per la partecipazione all'avviso di selezione è prescritto il possesso dei requisiti generali e particolari di cui agli articoli 4, 5 e 6 del presente regolamento. Si osservano le previsioni di cui all'art. 7 con riguardo alla data di possesso dei predetti requisiti.

6. Nell'ipotesi di cui agli articoli 90 e 110, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000 la selezione pubblica avviene sulla base del *curriculum* e di un colloquio sulle materie ed argomenti caratterizzanti il profilo professionale richiesto. La valutazione in tal caso verrà effettuata da una Commissione composta dal Segretario comunale, e da due membri, esterni o interni all'Ente di comprovata esperienza nelle materie oggetto dell'incarico da conferire.

ARTICOLO 54: NOMINA E FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE

1. All'espletamento della prova selettiva attende apposita commissione costituita con le procedure di cui all' art. 17.
2. Per tutto quanto concerne la commissione giudicatrice si rinvia alle norme di cui al Capo V del presente regolamento

ARTICOLO 55: VALUTAZIONE DEI TITOLI

1. Con riferimento ai singoli profili professionali ed ai regimi di orario a tempo pieno o a tempo parziale indicati nell'avviso di reclutamento, l'amministrazione comunale predisporrà apposite graduatorie, sulla base dei seguenti titoli che i candidati dovranno dichiarare nella domanda:
 - a) votazione riportata nel conseguimento del titolo di studio richiesto;
 - b) precedenti rapporti di pubblico impiego, anche a tempo determinato, purché non si siano conclusi per demerito.
2. Alla votazione conseguita nel titolo di studio richiesto per l'accesso alla categoria è attribuito un punteggio fino ad un massimo di 4 punti. La valutazione dei titoli avverrà alla stregua delle modalità indicate nella tabella di cui all'art. 36 co. 2 del presente regolamento.
3. Per ciascun periodo di dodici mesi prestato presso Pubbliche amministrazioni sono attribuiti, in aggiunta, punti 0,50 fino ad un massimo di punti 6. A parità di punteggio precede in graduatoria il candidato più giovane di età, ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, comma 7, della legge 15 maggio 1997, n. 127, come modificato dall'art. 2, comma 9, della legge 16 giugno 1998, n. 191. In nessun caso sono valutati i periodi di servizio a tempo indeterminato che hanno dato luogo a trattamento pensionistico.

ARTICOLO 56: PROVA DI SELEZIONE E GRADUATORIA DI MERITO

1. La prova selettiva è intesa ad accertare il possesso del grado di professionalità necessario per l'accesso alla categoria relativo all'incarico da attribuire, mediante una prova orale sulle materie inerenti l'incarico da ricoprire e che saranno stabilite nell'apposito avviso.
2. Per la valutazione della prova la commissione dispone di 10 punti. Essa si intende superata qualora il candidato riporti una votazione non inferiore a 7/10.
3. La graduatoria di merito è formulata sommando al punteggio relativo ai titoli, quello conseguito nella prova selettiva.
4. La graduatoria redatta ai sensi del presente articolo ha una validità di tre anni decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione del provvedimento di adozione.
5. Il candidato utilmente collocato nella graduatoria che non prenda servizio nei termini assegnati dall'Ente, o rifiuti la proposta di assunzione a tempo determinato, rimane collocato nell'ordine della medesima e verrà richiamato, una volta esaurita la graduatoria e dovendo riattingere dalla stessa, ai sensi del presente articolo, nel rispetto del predetto ordine in cui risulta collocato.
6. Con le modalità di cui ai precedenti commi e nel rispetto delle condizioni e dei principi di cui all'art. 36-bis del D.Lgs. n. 29/1993, introdotto dall'art. 23 del D.Lgs. n. 80/1990, possono essere disposte assunzioni per esigenze di carattere stagionale.
7. Al personale assunto con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato si applica il contratto collettivo nazionale di lavoro del personale degli enti locali.

ARTICOLO 57: UFFICI DI STAFF E INCARICHI A CONTRATTO

1. Nell'ipotesi di cui agli articoli 90 e 110, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 la selezione pubblica avviene sulla base del *curriculum* e di un colloquio sulle materie ed argomenti caratterizzanti il profilo professionale richiesto. La valutazione in tal caso verrà effettuata da una Commissione composta dal Segretario comunale e da altri due componenti, interni od esterni all'ente, di comprovata esperienza nelle materie oggetto dell'incarico da conferire.

CAPO III: CONTRATTI DI FORMAZIONE E LAVORO

ARTICOLO 58: CRITERI GENERALI E PROCEDURA DI ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI FORMAZIONE E LAVORO

1. L'ente può attivare, secondo le previsioni del piano triennale dei fabbisogni di personale, contratti a tempo determinato di formazione e lavoro, per una durata massima di 24 (ventiquattro) mesi, non rinnovabili, nel rispetto e nei limiti consentiti dalla vigente disciplina legislativa e contrattuale.
2. Per l'individuazione dei lavoratori da assumere con contratto di formazione e lavoro sono effettuate procedure selettive pubbliche, secondo la disciplina prevista dall'art. 48 per i rapporti a tempo determinato.
3. Le procedure sono realizzate dal funzionario Responsabile del personale.
4. Il contratto individuale di lavoro può essere trasformato, alla scadenza e in base alla normativa vigente, in contratto a tempo indeterminato previo accertamento selettivo da parte del funzionario responsabile del personale. Tale trasformazione avverrà su proposta del Responsabile del Servizio in cui il dipendente è stato assegnato, terrà conto del percorso formativo/attività prestata dal lavoratore e avverrà nei limiti del piano triennale dei fabbisogni di personale.
5. In caso di trasformazione, il lavoratore è esonerato dal periodo di prova.
6. L'elaborazione e l'attuazione del progetto rivolto all'utilizzazione dei contratti di formazione e lavoro competono al Responsabile competente in materia di personale su proposta del Responsabile del Servizio di assegnazione del lavoratore. Il progetto deve comunque indicare le risorse finanziarie necessarie per il pagamento del trattamento fondamentale del personale interessato, nonché le quote destinate a eventuali trattamenti accessori.

CAPO IV: CONTRATTI DI SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO

ARTICOLO 59: ASSUNZIONI TRAMITE AGENZIE SPECIALIZZATE

1. Per il lavoro a tempo determinato il reclutamento può avvenire anche con il ricorso al lavoro interinale nei modi previsti dalla Legge 24 Giugno 1997 n. 196 e dalle altre norme di legge, di regolamento e di contratto (C.C.N.L. 14/9/2000 art. 2) vigenti in materia di lavoro interinale.
2. Il ricorso al lavoro interinale è effettuato dal Dirigente competente in materia di personale, sulla base delle previsioni del Piano Occupazionale Annuale e, in mancanza, delle direttive della Giunta.

CAPO V: TIROCINIO FORMATIVO

ARTICOLO 60: DISPOSIZIONI RELATIVE ALLE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL TIROCINIO FORMATIVO

1. Il tirocinio formativo ha lo scopo di realizzare momenti di alternanza fra studio e lavoro per agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro, nel rispetto dei vincoli posti dalla legislazione vigente in materia.
2. L'ente realizza le relative iniziative nell'ambito di progetti di formazione e di orientamento mediante la stipula di convenzioni con le autorità scolastiche e universitarie; deve essere prevista, in ogni caso, la presenza di un *tutor*, in qualità di responsabile didattico-organizzativo delle attività.
3. La durata massima del tirocinio non può superare i dodici mesi.
4. I progetti di tirocinio formativo sono predisposti e attuati dal Responsabile del Servizio di assegnazione e comunicati al Servizio/Ufficio competente in materia di personale.

TITOLO VI: PROGRESSIONI VERTICALI

ARTICOLO 61: CRITERI GENERALI

1. Nel rispetto delle indicazioni contenute in sede di programmazione del fabbisogno del personale, approvato dalla Giunta e in relazione alla disponibilità finanziaria ed ai servizi erogati o da erogare per il conseguimento degli obiettivi gestionali, vengono disposte procedure comparative per la progressione verticale, al fine di valorizzare le professionalità interne, fermo restando il possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno.
2. Le procedure comparative di cui al presente titolo sono finalizzate al passaggio dei dipendenti alla categoria immediatamente superiore del sistema di classificazione, in conformità a quanto disposto dall'art. 52 c. 1 bis, D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 come modificato dal D.L. 80/2021 convertito con la legge 113/2021.
3. Il numero dei posti per tali procedure comparative, comunque non superiore al 50% dei posti complessivamente disponibili, è individuato dalla Giunta nel piano triennale dei fabbisogni e nelle sue successive modifiche.
4. Le norme contenute nel presente regolamento costituiscono fonte per la predisposizione degli avvisi di selezione di cui al successivo articolo 55.

ARTICOLO 62: REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA COMPARATIVA

1. I requisiti di cui i candidati devono essere in possesso sono individuati, per ciascuno dei posti destinati alla progressione verticale, dalla presente disciplina e saranno specificati nei singoli avvisi di selezione.
2. Possono partecipare alle procedure comparative i dipendenti in servizio a tempo indeterminato da più di tre anni presso l'ente in possesso, entro il termine di scadenza di presentazione della domanda, dei seguenti requisiti:
 - a. essere inquadrati nella categoria immediatamente inferiore a quella oggetto di selezione:
 - per la cat. C: inquadramento nella cat. giuridica B; (ora aree)
 - per la cat. D: inquadramento nella cat. giuridica C; (ora aree)
 - b. essere in possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno per il profilo per il quale è indetta la selezione;
 - c. non aver subito provvedimenti disciplinari nei due anni precedenti a quello nel quale è indetta la procedura.

ARTICOLO 63: PROCEDURA COMPARATIVA

1. La procedura comparativa intende valutare per ciascun candidato:
 - a. la performance individuale nel triennio precedente la selezione (la performance deve essere comunque positiva).
 - b. il possesso di titoli professionali e di studio ulteriori rispetto a quelli previsti per l'accesso.

- c. il numero e la tipologia di incarichi rivestiti dal candidato nell'ente e fuori.
2. Il punteggio massimo complessivo dato dalla somma delle valutazioni di cui ai punti a), b) e c) precedenti è pari a 100 punti.
 3. Il punteggio massimo complessivo riservato alla valutazione positiva della performance (a) conseguita dal candidato nel triennio precedente la selezione (media delle tre valutazioni), è di 40. punti, ripartiti come segue:
 - valutazione fino a 60 = punti 0;
 - valutazione da 61 a 69 = punti 2;
 - valutazione da 70 a 74 = punti 5;
 - valutazione da 75 a 78 = punti 10;
 - valutazione da 79 a 81 = punti 15;
 - valutazione da 82 a 84 = punti 20;
 - valutazione da 85 a 87 = punti 25;
 - valutazione da 88 a 91 = punti 30;
 - valutazione da 92 a 96 = punti 35;
 - valutazione da 97 a 100 = punti 40.
 4. Il punteggio massimo complessivo riservato alla valutazione di titoli professionali e di studio ulteriori rispetto a quelli previsti per l'accesso (b) è di punti 30.
 5. La valutazione dei titoli è effettuata dalla Commissione esaminatrice considerando il titolo di studio superiore rispetto a quello necessario per l'accesso al posto attinente al profilo da ricoprire (sono valutabili al massimo 3 titoli di studio - attribuendo a ciascun titolo 5 punti - per un massimo di 15 punti) e i titoli professionali per un massimo di (sono valutabili al massimo 3 titoli professionali - attribuendo a ciascun titolo 5 punti - per un massimo di 15 punti).
 6. Il punteggio massimo complessivo riservato alla valutazione degli incarichi svolti (c) dal candidato è di 30 punti. La valutazione degli incarichi è effettuata dalla Commissione esaminatrice sulla base della rilevanza degli stessi e sui seguenti criteri generali:
 - Incarichi professionali : = punti 3
 - Responsabile del Procedimento: = punti 4
 - Presidente Componente Commissione di gara o concorso: = punti 5
 - Responsabile di Area: . punti 8
 - Vice Segretario: = punti 10

ARTICOLO 64: COMMISSIONE ESAMINATRICE

1. La valutazione dei candidati è effettuata da una Commissione esaminatrice formata da tre componenti, nominata dal Responsabile dell'Area Amministrativa, in conformità a quanto previsto dal presente regolamento, nonché dalla vigente disciplina sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e norme sul reclutamento del personale.

ARTICOLO 65: AVVISO DI SELEZIONE

1. Ogni ulteriore disposizione di dettaglio relativa alla procedura comparativa e alle comunicazioni rivolte ai candidati sarà contenuta nell'apposito avviso approvato con determinazione del Responsabile competente.
2. L'Amministrazione può riservarsi, per motivate esigenze e con apposito provvedimento, di modificare, prorogare i termini o revocare l'avviso di selezione.

ARTICOLO 66: GRADUATORIA

1. La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo la votazione complessiva riportata da ciascun candidato, sommando i punteggi riportati nella valutazione della performance, dei titoli e degli incarichi.

2. In caso di parità, costituirà titolo di preferenza la maggior anzianità di servizio presso l'ente e, in subordine, la maggior anzianità di servizio nella categoria immediatamente inferiore a quella oggetto di selezione. In caso di ulteriore parità, costituirà titolo di preferenza la maggior età anagrafica.
3. Le graduatorie hanno valore solo per la procedura di riferimento e sono utilizzate esclusivamente per i posti messi a selezione senza possibilità alcuna di ulteriore scorrimento, a esclusione di contestuale rinuncia del vincitore.

TITOLO VII - DISPOSIZIONI FINALI

ARTICOLO 67: NORMA FINALE E DI RINVIO

1. Il presente regolamento costituisce appendice al regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei servizi.
2. Il presente regolamento sostituisce qualsiasi altra disciplina sulla selezione pubblica con accesso dall'esterno alle posizioni di lavoro. Restano salvi, fino alla loro scadenza, gli effetti dei provvedimenti assunti in esecuzione di precedenti normative in materia.
3. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente regolamento si rinvia allo Statuto dell'ente, alle disposizioni legislative e regolamentari inerenti all'organizzazione degli uffici e dei servizi, ai contratti collettivi nazionali di lavoro e territoriali nonché alla specifica disciplina del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487.
4. L'entrata in vigore di una norma di rango superiore capace di esplicitare i suoi effetti sui contenuti del regolamento è direttamente applicabile all'oggetto disciplinato, indipendentemente dalla sua formale ricezione regolamentare.

ARTICOLO 68: ENTRATA IN VIGORE

1. Il presente regolamento entra in vigore alla data di eseguibilità della delibera di Giunta con il quale viene adottato.